IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 262 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 20 SETTEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

I Ministri Arlotta e De Nava sono a Parigi a discutere, con i loro colleghi di Francia, intorno ad alcune questioni interessanti l'economia dei due paesi.

Secondo i dispacci, le conferenze riguardano specialmente le facilitazioni all'Italia per il transito del carbone inglese necessario all'approvvigionamento del nostro paese.

Vuol dire che non si dispera di trovare il numero di carri ferroviari sufficienti al trasporto per terra del carbone britannico, evitando i diversi scogli marittimi, cioè il lungo percorso dei piroscafi da Cardiff a Genova, la crescente deficienza dei medesimi, l'alto noleggio ed, infine, gl'incidenti subacquei.

I carri ferroviari non ritornerebbero vuoti, perchè caricherebbero alcuni prodotti italiani e specialmente frutta e primizie a destinazione dell'Inghilterra e che traverserebbero, in transito, il suolo francese.

***

Il Min. dell'Industria, con circolare dell'on. Morpurgo, ha chiamato le Cam. di Commercio a collaborare col Governo alla soluzione dei ponderosi problemi che si presenteranno dopo la guerra, specialmente per l'incremento delle industrie italiane.

L'on. Morpurgo spiega che devesi far sorgere una larga, reciproca fiducia fra lo Stato e gl'industriali: ogni scambievole diffidenza deve sparire. Lo Stato non è buono industriale e non deve esercitare industrie, nè sostituirsi alle libere iniziative, ma solo servire di guida, additando i punti deboli, organizzando e coordinando le libere iniziative.

Orbene, l'on. Morpurgo chiama oggi a raccolta i competenti, gli esperti perchè indichino le deficienze, enumerino le necessità, additino i rimedi e consiglino la via da seguirsi.

E' necessario che attorno allo Stato si stringano con sincerità di intenti e animosità di propositi i consiglieri commerciali e industriali ed il Governo accoglierà, con larghezza di vedute, i loro voti, conscio come è di dovere svolgere un'azione di coordinamento delle energie, che tendano allo sfruttamento delle ricchezze nazionali.

***

Risoluta la crisi ministeriale in Grecia con l'assunzione di un Gabinetto presieduto dal signor Calogeropulos, è subentrata una specie di pausa nei due campi europei contendenti, nell'aspettativa delle decisioni del nuovo Governo.

Il quale – come ha dichiarato il Pres. del Consiglio – non è salito al potere in qualità di semplice Gabinetto di affari, ma come Ministero politico che intende assumere la responsabilità dei propri atti di fronte al paese ed alla Camera.

Questa dichiarazione suscita disparati commenti, volendosi attribuirvi il preannunzio di una linea di condotta delineata e precisa.

Dopo i suoi dubbi successi, la diplomazia dell'Intesa ad Atene si tiene alle vedette.

Ma è assai probabile che le cose continueranno ad andar come prima non volendo le alte sfere elleniche parteggiar per l'Intesa nè potendo schierarsi con il blocco contrario come pare avrebbero sempre desiderato.

***

Attacchi nemici contro le posizioni recentemente occupate dai nostri segnala il comunicato del Comando Supremo: furono tutti respinti. Mentre le truppe attendono a rafforzare ed ampliare le linee raggiunte, lungo tutta la fronte testè conquistata dal Vippacco al mare si svolge un intenso duello delle artiglierie. Insomma, battuta d'aspetto.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Lisbona**, 19. — Il Ministro di Francia ha offerto un pranzo alla missione militare anglo-francese. Vi assistevano i Ministri delle nazioni alleate, il Ministro della guerra e vari ufficiali superiori.

(S) **Londra**, 18. — Venizelos ha dichiarato al corrispondente del *Daily Mail* da Atene che il nuovo Gabinetto gli dà poca speranza a tema di non potergli assicurare la sua collaborazione.

(S) **Berna**, 19. — Facendo uso dei pieni poteri di cui dispone, dal principio della guerra, il Consiglio Federale ha deciso di introdurre una imposta speciale del 25 per cento sui benefici di guerra realizzati dal primo gennaio 1915.

◆ **Berna**, 19. Per invito della P.ssa Teresa di Baviera, le figlie del Re Ferdinando di Bulgaria, P.sse Eudoxia e Nadejda sono arrivate a Lindau. Il Pr. ereditario Boris di Bulgaria è stato nominato dall'Imperatore Guglielmo à la suite della marina germanica.

◆ **Madrid**, 19. Prima della riapertura delle Cortes fissata per il 27 corr. sarà tenuto un Consiglio dei Ministri preparatorio il 25 o il 26.

Il Presidente del Consiglio conte di Romanones, intervistato da un giornalista, ha dichiarato ritenere che il discorso Maura non avrà ripercussione alla Camera, dovendo la discussione di certe questioni essere evitata per patriottismo.

Il Gabinetto conta sopra una maggioranza unita e ne farà la prova se sarà necessario.

Anche l'antico Presidente del Consiglio ha espresso una eguale opinione in proposito del discorso Maura. Egli ha detto pure essere inesatto che la Spagna sia oggetto di una pressione da parte di un gruppo dei belligeranti per indurla a rompere la neutralità.

◆ **New York**, 19. E' morta a New-London (Connecticut), la signora Anna Howe sorella del Presidente Wilson.

RIVOLTA IN UNA COLONIA OLANDESE.

(S) **Amsterdam**, 19. — L'*Handelsblad* ha da Surabaja: Il maggiore Van der Linde con due compagnie di truppe olandesi è stato accerchiato dagli insorti mentre si recava a Bangko. Quantunque le comunicazioni siano impossibili con le truppe, non si crede che queste corrano grave pericolo, poichè il nemico possiede pochi fucili.

I Ministri Arlotta e De Nava a Parigi.

(S) **Parigi**, 18. — I Ministri italiani Arlotta e De Nava hanno ieri mattina iniziato i loro lavori col Ministro francese Clementel e li hanno ripresi nel pomeriggio fino alla sera. Oggi continueranno i loro studi, per completare la missione per la quale sono venuti a Parigi mercoledì, dopo avere conferito col Ministro dei Lavori Pubblici Sembat.

(S) **Parigi**, 19. — Il *Cantels* scrive a proposito del viaggio dei Ministri italiani a Parigi: Il Governo francese si presterà largamente ai desideri della sua alleata affermando così la sua intenzione di sviluppare la solidarietà economica, base della unione politica e militare stabilita fra popoli risoluti a liberarsi definitivamente dall'egemonia tedesca. Noi abbiamo da parte nostra il più evidente interesse a sviluppare le nostre alleanze con l'Italia, nazione in piena prosperità, che ha un avvenire magnifico. All'indomani del grande dramma non è da dubitare che l'Italia sarà in prima fila tra le grandi potenze europee e sarà chiamata ad avere una parte considerevole nella politica mondiale. Uniti da legami durevoli, i due paesi costituiranno una forza ed un'influenza importante. La ricostituzione dell'unione latina diverrà una necessità, nel giorno in cui la politica delle nazionalità sostituirà quella dei sovrani.

Dall'America del Sud

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Rio Janeiro, 19. — In onore del grande giurista brasiliano, membro del Tribunale dell'Aja, sen. Ruy Barbosa che parte per l'Europa per recare alle nazioni dell'Intesa il voto augurale dei popoli latini dell'America del Sud è stata data una festa che ha assunto una grande importanza politica e nella quale il sen. Barbosa ha pronunziato un vigoroso discorso in cui vibrava tutta l'anima del Brasile alla presenza di numerosi deputati, senatori, Ministri dell'Intesa.

Il sen. Ruy Barbosa ha terminato il discorso con queste parole rivolte alla Rappresentanza del Senato: « Dunque, o signori, voi direte ai membri dell'augusta Assemblea nazionale che la neutralità che noi qui deploriamo è un delitto, è una diserzione ».

Montevideo, 19. — Il barone Nordenflycht, Ministro di Germania, ha reclamato al Ministero degli Esteri perchè è stata consentita dalle autorità la rappresentazione di *Cadeaux de Noel* osservando che anche a Buenos Ayres era stata vietata.

Gli è stato risposto che non c'è nessuna ragione che il divieto di Buenos Ayres sia esteso a Montevideo.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 19. *Camera dei Deputati*. — Durante la discussione dei crediti provvisori il deputato socialista *Roux Costadeau* chiede che il Governo si sforzi di realizzare l'unità degli effettivi, come fu realizzata l'unità del fronte. Dice che la Francia non può dare il sangue di tutti i suoi figli. E' necessario che gli alleati facciano i sacrifici indispensabili.

DISCORSO DI BRIAND

Il Presidente del Consiglio, *Briand*, rispondendo all'oratore socialista, glorifica eloquentemente gli sforzi rispettivi delle nazioni alleate, unite per assicurare il trionfo della causa santa. Dice che sarebbe ingiusto mostrare lo sforzo di un paese in rapporto a quello di un altro.

Ricorda lo sforzo ammirevole dell'Inghilterra, che, non solo compie una funzione gloriosa in Francia, ma guarda i mari tanto utilmente. Dimostra attraverso quali difficoltà l'Inghilterra fece sorgere un esercito formidabile. Spontaneamente, dice Briand, gli inglesi entrarono in guerra in tutta lealtà. Si guardino le cifre delle sue perdite e si giudichi del suo splendido sforzo.

Quanto all'Italia, essa venne spontaneamente a noi e sapete con quale ammirevole coraggio ed in quali condizioni difficili in paesi montagnosi essa lotta per la causa comune (*Vivissimi applausi*).

I russi, malgrado la difficoltà dei trasporti, traversarono il mondo per venire ad associarsi ai loro fratelli di Francia, e nei Balcani tutti facciamo uno sforzo contro lo stesso nemico.

E' necessario mettere in comune tutte le nostre risorse di effettivi e di denaro e vi lavoriamo, perchè tutti siamo venuti di tutto cuore in soccorso della patria.

Ciò che ogni francese oggi vuole, è che tanto sangue versato non lo sia invano, che la Francia esca ingrandita dalla prova, che la causa della libertà trionfi e che domani essa ottenga l'aureola della gloria che merita.

Il paese non è fuorviato da nessuna propaganda; esso ha gli occhi rivolti verso la vittoria e vuole affrettarla, e per questo scopo da uomini, cannoni e munizioni con cuore fermo ed alto, con morale incrollabile.

Briand è caldamente applaudito.

Il socialista *Brizon*, intervenendo allora, protesta contro l'eternizzazione della guerra, che costa tanti sacrifizi umani.

Briand ricorda come la Francia, che non cessò di manifestare i suoi sentimenti pacifici, subì una aggressione da lungo tempo premeditata. Un giorno la Germania le saltò alla gola e per raggiungerla passò sul corpo del piccolo Belgio, di cui aveva garantito la neutralità. Da due anni, la Francia è invasa. Ora respinge a passo a passo l'invasore, e voi venite in questo momento a parlare di pace? Quale sfida, quale oltraggio alla memoria di tutti i nostri morti!

Vari nostri dipartimenti sono invasi. I tedeschi vi si abbandonano ad odiosi eccessi contro le popolazioni, che tuttavia conservano un morale ammirevole, ed è nel momento in cui esse hanno l'orecchio teso verso il cannone liberatore, che voi dite di fare la pace! Non conoscete la generosità della Francia, se credete che possa accettare una economia di miliardi ed anche di sangue in cambio di una pace immediata.

Questa sarebbe una pace di guerra. Le generazioni future sarebbero votate a tutte le angoscie, costantemente minacciate di vedere la Germania ripetere il cattivo colpo, mancato questa volta. Sì, si perde denaro ogni giorno, ma durante 44 anni la Francia ha lavorato con una piaga nel fianco e si è risollevata. Essa tanto meglio si risolleverà quanto sarà più completamente vittoriosa. Se volete che la pace regni nel mondo, che le idee di giustizia prosperino, augurate la vittoria al nostro paese.

Allora soltanto verrà la pace. Finchè non si raggiungerà questo momento, non cercate di far credere al paese che potrebbe ottenerla adesso, perchè la pace oggi sarebbe una pace umiliante e non vi è un francese che osi augurarla.

Lunghe acclamazioni da tutti i banchi salutano la perorazione di Briand, il cui discorso produce una profonda impressione. La Camera ne vota l'affissione.

Il seguito della discussione è rinviato a giovedì.

La seduta è tolta.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 19. — Il Parlamento federale ha aperto iersera la sessione durante la quale saranno, fra l'altro, discussi i rapporti del Consiglio Federale sulle misure prese per assicurare la neutralità della Svizzera.

Al Consiglio nazionale il Presidente Engstern nel discorso di apertura, esaminando la situazione generale ha espresso la speranza che verrà il giorno in cui i neutri potranno far udire la loro voce a favore della cessazione del conflitto. « Per ora, ha soggiunto l'oratore, in ogni paese belligerante si osserva un popolo unito dietro il suo governo, esempio degno di essere seguito dalla Svizzera.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

L'*Agenzia Stefani* comunica:

I recenti bollettini di guerra, nel riferire intorno all'azione offensiva, svolta dalle nostre truppe sul Carso hanno ripetutamente affermato che furono da noi espugnati numerosi ed estesi trinceramenti, e conquistate forti posizioni nemiche, ma solo di rado hanno fissato l'entità dei progressi compiuti mediante i nomi delle località occupate.

Questa circostanza, contrariamente a quanto risulta da' cospicuo numero dei prigionieri da noi presi, più di 4000 in soli tre giorni, potrebbe far credere ad una scarsità di nostri successi specialmente se si paragonano i nostri bollettini con quelli dei valorosi eserciti alleati che conducono in Francia una guerra di espugnazione di linee difensive come quella cui noi siamo obbligati sul Carso. Ma occorre considerare che il terreno nel quale vittoriosamente combattono inglesi e francesi, è quello delle Fiandre, regione piana per eccellenza, percorsa da fitta rete stradale, seminata di villaggi e di fattorie, irrigata da corsi di acqua e che fornisce quasi ad ogni passo ottimi punti di riferimento per la narrazione degli attacchi e per segnare in modo evidente i progressi delle avanzate.

L'altopiano carsico, sul quale hanno recentemente combattuto le valorose truppe della terza armata, è invece noto come un vasto pianoro sassoso, perfettamente arido, rotto da buche e caverne, qua e là ricoperto da fitte boscaglie tutto senza nome; poverissima vi è la rete stradale; scarsi e assai lontani tra di loro gli abitati. Le frequenti ondulazioni del terreno, mentre sono sufficienti a dare al pianoro un aspetto assai intricato e insidioso, sfuggono per la modesta elevazione alla rappresentazione grafica sulla carta al 100.000 la sola di dominio pubblico, e alla quale perciò è necessario riferire i nostri bollettini. Ne consegue che neanche i dislivelli, che pur costituiscono la caratteristica principale del terreno della nostra azione, forniscono appigli sufficienti per fissare sulla carta, in modo chiaro e preciso, l'entità dei progressi compiuti nella dura e faticosa avanzata delle nostre truppe.

Tuttavia dai bollettini già risulta che noi espugnammo sul margine settentrionale del Carso l'altura di San Grado di Merna, importante punto di connessione fra le difese nemiche sull'altopiano e quelle sulla zona collinosa ad est di Gorizia. Più a sud, dalle pendici orientali del Nad Logem, i nostri mossero all'attacco della aspra e boscosa balza del Veliki Hribach (Quota 343), riuscendo dopo sforzi memorabili a raggiungere la strada che da San Grado va a Loquizza.

Il progresso dell'avanzata, all'incirca un chilometro o mezzo, non apparisce lieve quando si osservi che essa si svolse su quella importante linea di alture di sempre crescente elevazione che domina da nord tutto l'altopiano carsico e ne costituisce la vera chiave di possesso. L'avversario vi aveva moltiplicato gli ostacoli e le difese: tre poderose linee di reticolati antistavano alla vetta del Veliki Hribach. Di esse due furono nettamente sfondate e completamente superate dai nostri che nell'impeto degli assalti riuscirono anche ad oltrepassare in più punti la terza linea e toccare la contesa vetta: ma dopo alterna vicenda di asprissima lotta dovevano poi alquanto ripiegare soprattutto per sottrarsi agli intensi concentramenti di fuoco delle artiglierie nemiche.

Ad ovest di Loquizza le nostre fanterie espugnarono le numerose e forti trincee esistenti fra il Vallone e il paese, e raggiunsero il margine delle prime case di questo villaggio, che il nemico ha trasformato in una vera piccola fortezza.

Ad est di Oppacchiasella l'avversario aveva organizzato delle consuete linee multiple di trinceramenti a sbarramento della strada di Castagnevizza. Di reticolato in reticolato, di trincea in trincea, respingendo continui contrattacchi, resistendo a bombardamenti di violenza inaudita, i nostri raggiunsero un importante punto a meno di 500 metri dal quadrivio di quota 202 e vi si affermarono saldamente.

Più a sud tra Nova Vas e l'estremità orientale del Lago di Doberdò il terreno si eleva in due alture entrambe segnate con la Quota 208 sulle carte di maggiore scala collegate da una cortina collinosa esse formano come un potente bastione che domina per lungo tratto il terreno a occidente del Vallone.

L'avversario vi aveva moltiplicato le difese proteggendole con i consueti, profondi ordini di reticolati. Con insistenti attacchi le nostre fanterie superarono le innumerevoli trincee antistanti al bastione ed espugnarono l'altura 208 meridionale e parte della cortina a settentrione di essa. Infine all'estremità meridionale della linea di difesa nemica i nostri assalirono l'importante altura di quota 144 a nord-est di Monfalcone. L'avversario vi resistette con accanimento pari all'importanza della posizione che costituiva per esso un potente appoggio all'ala ed un osservatorio a noi assai molesto sulla linea di comunicazione del Vallone. Dopo tre giorni di ostinata ed incessante lotta, le pendici settentrionali ed occidentali e la cresta dell'altura di quota 144 cadevano anch'esse in nostro saldo possesso.

◆ (S) **Vienna**, 19. La *Neue Freie Presse* rileva la violenza dei combattimenti nelle Dolomiti, soprattutto nelle Alpi di Fassa. La lotta per il possesso del Cauriol è stata accanita come quella per il Col di Lana. Il fuoco delle artiglierie era tale che la vetta pareva un vulcano; i macigni spezzati dalle granate volavano in pioggia di sassi. Il bosco ai piedi della roccia era sconquassato. Gli alpini combatterono valorosissimamente in quel difficile terreno. Inoltre gli italiani rinvigorirono gli attacchi contro le posizioni del gruppo del Cristallo.

Censimento del granturco

E' stato emanato il seguente D.M. che entra oggi in vigore.

Art. 1. — Chiunque conduca fondi rustici, come proprietario od enfiteuta coltivatore, affittuario, colono o qualsiasi altro titolo deve denunciare la quantità totale del granoturco prodotto dai fondi stessi nell'anno corrente senza alcuna detrazione od eccezione per semente o per parte corrisposta ai concedenti o ad altre persone.

Le denuncie debbono essere fatte, per il granturco già raccolto, entro cinque giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto e per il rimanente entro cinque giorni dalla compiuta raccolta.

Chi conduce i fondi deve fare la denuncia di mano in mano che scadono i cinque giorni dalla avvenuta trebbiatura in uno o più dei fondi stessi.

Chi fa più denuncie deve distinguerle con un numero progressivo.

Art. 2. — La denuncia del granoturco raccolto dal proprietario od enfiteuta, dal coltivatore o dall'affittuario o colono che conduce i fondi, può essere scritta in carta qualunque e deve contenere le seguenti indicazioni:

a) comune dove si trovano i fondi;

b) cognome e nome di chi conduce i fondi;

c) denominazione dei fondi e delle rispettive località;

d) qualità del granoturco prodotto distinto in quella riservata all'alimentazione umana e in quella destinata ad altri usi;

e) qualità uscita dal fondo all'atto del raccolto e indicazione del luogo di destinazione o del magazzino di deposito;

f) nome, cognome e indirizzo del denunciante.

Se la denuncia non è fatta personalmente da chi conduce i fondi, il denunciante deve chiarire a quale titolo ne faccia le veci.

Art. 3. — Chiunque, alla data del 30 settembre p. v., possegga granoturco del vecchio raccolto, in quantità superiore ad un quintale, deve farne denuncia nei modi prescritti del presente decreto indicando il luogo di deposito.

Tali denuncie debbono essere presentate dall'1 al 5 ottobre p. v.

Art. 4. — La denuncia deve essere presentata nell'ufficio municipale del Comune ove si trova il fondo o la maggior parte di esso.

Essa è ricevuta dal sindaco quando sia a ciò delegato dal prefetto dal sottoprefetto. In mancanza di tale delegazione la denuncia è ricevuta:

dal capo dell'ufficio locale di pubblica sicurezza, ovvero da funzionario addetto a tale ufficio nei Comuni dove questo esista;

dal comandante la locale stazione dei RR. carabinieri nei Comuni che siano sede di stazione;

da altro funzionario governativo designato, ovvero da un Commissario speciale nominato dal sottoprefetto e, per il primo circondario, dal prefetto.

La denuncia può essere fatta anche verbalmente nel qual caso l'ufficiale che la riceve la fa redigere per iscritto dal segretario del Comune o da altro impiegato che ne faccia le veci.

L'ufficiale, ricevente la denuncia, ne rilascia ricevuta.

Quando la denuncia del granoturco prodotto in un fondo sia fatta verbalmente, la ricevuta da rilasciare all'interessato deve contenere le indicazione della quantità dichiarata.

Tale indicazione può essere omessa nelle ricevute rilasciate per denuncie compilate e sottoscritte dall'interessato.

Art. 5. — L'ufficiale che riceve le denuncie assume sollecitamente le informazioni che stimi necessarie per controllare la esattezza di esse, e quando abbia motivo di ritenere che le denunzie medesime non rispondano a verità, procede nei modi stabiliti dall'art. 2 del decreto luogotenenziale 3 settembre 1916, n. 1127.

Le denuncie ricevute, accompagnate da un riepilogo debbono essere trasmesse nei giorni 1 e 15 di ogni mese alle Commissioni provinciali di requisizione dei cereali.

Il riepilogo deve contenere le seguenti indicazioni:

a) il numero delle denuncie che vengono trasmesse, indicando separatamente il numero di quelle in cui la quantità denunciata supera i 100 quintali e di quelle invece relative a quantità inferiori;

b) la quantità complessiva del granoturco denunciato, distinta in quella riservata all'alimentazione umana e quella destinata ad altri usi.

Art. 6. — Tutte le alienazioni di granoturco quando singolarmente o nel loro complesso abbiano la quantità di venti quintali, debbono essere denunciate dall'alienante, nel termine di giorni cinque.

Chiunque per acquisti venga in possesso di quantità di granoturco superiori ai cinquanta quintali deve farne denuncia al primo di ogni mese.

La denuncia per acquisti deve indicare l'intera quantità posseduta al primo di ogni mese, va perciò egualmente fatta anche nel caso si tratti della stessa quantità denunciata antecedentemente.

La denuncia è obbligatoria qualunque sia il titolo pel quale si è venuto in possesso di una quantità superiore ai cinquanta quintali e quindi non solo per acquisti in denaro, ma per permute, remunerazioni, donazioni, sequestri, depositi, ecc.

Le denuncie previste dal presente articolo sono fatte al segretario del Comune che ne rilascia ricevuta, e sotto la sua personale responsabilità le trasmette entro cinque giorni alla Commissione provinciale di requisizione dei cereali.

Art. 7. — Tutte le denuncie relative al raccolto del granoturco ed alle alienazioni o acquisti di esso, debbono essere espresse o ragguagliate in quintali.

Art. 8. — Chiunque ometta di fare le prescritte denunzie nei termini stabiliti o le faccia inesattamente è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a L. 3000, a norma dell'art. 3 del Decreto Luogotenenziale 3 settembre 1916, n. 1127.

Roma, 14 settembre 1916. *I Ministri*: **Raineri.**

Credito ed economia

IL CALMIERE PEL FORMAGGIO

Al Decreto ministeriale per il censimento (denuncia obbligatoria) del formaggio, è seguito quest'altro che è entrato in vigore ieri sera.

Art. 1. — I prezzi massimi di base dei formaggi sono fissati, per quintale, nella misura appresso indicata per i singoli tipi:

Grana reggiano, parmigiano, lodigiano, produzione 1914, L. 330.

Grana reggiano, parmigiano, lodigiano, produzione 1915, L. 310.

Grana uso reggiano, produzione 1914, L. 300.

Grana uso reggiano, produzione 1915, L. 290.

Tipo svizzero Gruyère, Sbrinz, Friburg, produzione 1915, L. 255.

Pecorino, produzione 1915, L. 300.

Caciocavallo, produzione 1915, L. 290.

Produzione del 1916.

Grana reggiano, parmigiano, lodigiano L. 270.

Grana uso reggiano. L. 240.

Tipo svizzero Emmenthal, Gruyère, Sbrinz ed affini L. 240.

Gorgonzola fresco, L. 165.

Gorgonzola maturo, L. 215.

Tali prezzi si intendono per merce posta su vagone alla stazione di partenza.

Art. 2. — Per le specie di formaggio, di produzione e consumo locale, non contemplate dal presente decreto, i prezzi saranno determinati per ogni Provincia dal Prefetto, udita la Commissione consultiva pei consumi.

Art. 3. — Il prezzo massimo di base del burro è fissato in L. 340 al quintale, per merce posta su vagone alla stazione di partenza.

Art. 4. — Nel termine di 15 giorni da quello di pubblicazione del presente decreto, i prefetti, udita la Commissione consultiva per i consumi, stabiliranno i prezzi massimi di base del latte di vacca, destinato al consumo diretto.

Art. 5. — I Prefetti, udita la Commissione consultiva pei consumi della rispettiva Provincia, stabiliranno i criteri che dovrà seguire l'autorità comunale per la fissazione dei prezzi di vendita al minuto, sulla base dei prezzi previsti dal presente decreto, tenuto conto del dazio consumo locale, del costo di trasporto e dell'utile del venditore al minuto ed eventualmente del grossista.

Qualora, nel termine che sarà stabilito dal Prefetto, l'autorità comunale non abbia fissato i prezzi di vendita la determinazione di essi sarà fatta dal Prefetto stesso.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 19 settembre.

Bollettino di guerra N. 483.

Nella giornata di ieri azioni prevalentemente di artiglierie. Quella nemica fu più attiva contro le nostre posizioni di Zugna, in valle Lagarina e ad est del Torrente Maso in valle Sugana. Fu constatato l'intenso uso da parte dell'avversario di granate producenti gas asfissianti di cui potemmo neutralizzare gli effetti.

— Le nostre artiglierie bombardarono le posizioni nemiche a nord-est del Cauriol (Valle di Fiemme), nel vallone di Travenanzes (Boite) e colpirono più volte la linea ferrata di Valle Drava.

— Piccole azioni di fanterie sulle pendici di Monte Zebio (Altopiano di Asiago), dove respingemmo un tentativo di attacco, e nel vallone di Travenanzes, dove un nostro nucleo occupò un ricovero nemico prendendovi un lanciabombe, armi e munizioni.

— Sul Carso nella notte sul 18 respingemmo un violento attacco nemico contro le posizioni da noi conquistate sull'altura di quota 144, a nord-est di Monfalcone.

— Nella giornata le truppe attesero a rafforzare ed ampliare le linee raggiunte. Lungo tutta la fronte dal Vippacco al mare, continuò vivo il duello delle artiglierie.

— Un velivolo nemico lanciò bombe in Valle Vanoi (Torrente Cismon Brenta) in prossimità di un ospedale della Croce Rossa visibilmente munito dei segni di neutralità. Non si deplorano vittime.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, (via Basilea), 19. (Comun. ufficiale): Fronte del princ. ereditario di Baviera. Nel settore della Somme in seguito al cattivo tempo non vi sono state importanti operazioni. Tuttavia l'attività dell'artiglieria è stata in parte violentissima. Ad est di Ginchy e dinanzi a Combles abbiamo abbandonato al nemico alcune trincee completamente sconvolte e abbiamo respinto attacchi parziali presso Belloy Vermandovillers.

Fronte del princ. ereditario germanico. - Sulla sinistra della Mosa un attacco francese sulla pendice occidentale del Mort Homme è penetrato in una delle nostre trincee.

FRONTE FRANCESE.

◆ (S) **Parigi**, 19. (Comunicato ufficiale delle ore 23): Il cattivo tempo ha ostacolato le operazioni sulla maggior parte del fronte.

Niente da segnalare eccetto una abbastanza grande attività dell'artiglieria sulle due rive della Somme e sulla riva destra della Mosa, nel settore Fleury-Vaux-Chapitre.

FRONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 19 — (Comunicato del generale Haig in data di iersera):

A sud dell'Ancre le nostre truppe realizzarono oggi una nuova importante avanzata. L'opera tedesca potentemente fortificata situata fra il bosco di betulle di Ginchy, denominato il Quadrilatero, e che aveva finora resistito ai nostri sforzi, è completamente caduto in nostro potere. In seguito alla conquista di essa, la nostra linea è stata avanzata sopra il fronte di un miglio e per la profondità di oltre 900 metri. Sono stati presi sette mitragliatrici e numerosi prigionieri durante questa operazione che è stata delle meglio riuscite.

— Contrattacchi nemici a nord di Flers sono stati respinti con perdite ed abbiamo fatto progressi.

— Le truppe nemiche ammassatesi per un contrattacco a Lesboeufs e a Morval, sono state prese sotto il fuoco della nostra artiglieria e disperse.

— Oltre al bottino fatto dal mattino del 15 e già segnalato, abbiamo preso cinque cannoni Howitzers pesanti, due cannoni da campagna, tre mortai da trincea pesanti e tre leggeri. Il totale dei prigionieri fatti durante le ultime ventiquattro ore si eleva a 16 ufficiali e 600 soldati.

— Ieri considerevole attività aerea. Sono stati abbattuti parecchi velivoli nemici, quattro dei nostri mancano.

◆ (S) **Londra**, 19. (ore 1.7). (Comunicato del generale Haig):

Continue e violente pioggie caddero nelle ultime 24 ore. Situazione generale immutata. Nelle vicinanze di Rickebourg l'Avoué penetrammo nelle trincee nemiche in tre punti. Furono catturati alcuni prigionieri e una mitragliatrice. Infliggemmo al nemico gravi perdite.

Secondo un rapporto della scorsa notte, cinque nostri aeroplani non ritornarono.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 18. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga dice:

Niente d'importante da segnalare sul fronte belga.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 19. (Comun. ufficiale) Fronte del princ. Leopoldo di Baviera. - Truppe tedesche e austro-ungariche dell'esercito del generale von Bernhardi, diretta dal gen. Clausius, hanno preso la testa di ponte a nord di Zarecze sullo Stochod e hanno respinto il nemico sulla riva orientale.

Fronte dell'Arciduca Carlo. Abbiamo operato un riuscito contrattacco sulla Narajevka.

Nei Carpazi da Smotrec fino alla regione di Kirlibaba vivi combattimenti.

Diversi attacchi russi sono stati respinti.

Nella regione di Ludova l'avversario ha riportato vantaggi.

In Transilvania ad ovest di Hoetzing (Hatszeg) i romeni si ritirano dinanzi alle truppe del generale von Staabs.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Vienna**, 19. — (Comunicato ufficiale):

Fronte romeno. - A sud-est di Hatszeg (Hoetzing) nuovi fortunati combattimenti a sud-est di Fogaras. Il nemico entrò a Kochalom (Reps).

Fronte dell'Arciduca Carlo. - Nei Carpazi il nemico attaccò su numerosi punti fra il limite dei tre paesi a sud-ovest di Dorna Vatra e della Hruymawa. Le truppe alleate lo respinsero. Dalle due parti di Lipnica Dolna un contrattacco delle truppe tedesche permise loro di riprendere parte delle posizioni pre-

te dal nemico avant'ieri. Al nord-est della stessa località reggimenti turchi in unione con gli alleati, respinsero mediante accaniti combattimenti forti offensive russe.

Fronte del principe Leopoldo di Baviera. – Verso l'esercito del colonnello generale Boehm Ermolli il nemico rinnovò ieri nel pomeriggio i suoi attacchi fra Zborow e Pesepelniki, ma non riuscì. L'esercito del colonnello generale Tersztyanski ebbe da respingere soltanto una debole offensiva.

◆ (S) **Vienna**, 19. (Comunicato ufficiale):

Fronte orientale. – Fronte romeno. – A sud-est di Haszeg (Hoetzing) i romeni sono stati respinti oltre Meniser verso Petrosheny. Nei monti Gerceni e Kalleman combattimenti in stretto contatto.

Fronte dell'Arciduca Carlo – In Bucovina dalle due parti di Dorna Vatra i russi hanno continuato i loro attacchi. Contingenti romeni combattono con essi.

Truppe austro-ungariche-tedesche hanno respinto assalti del nemico preparati in qualche località da fortissimo bombardamento. A sud-est di Ludova l'avversario ha respinto alquanto verso ovest una parte del nostro fronte. Presso Lipnica Dolna l'attacco tedesco ha progredito.

Fronte del principe Leopoldo di Baviera. Sul terreno avanzato dall'esercito del gen. Boehm Ermolli, fortunata incursione delle nostre truppe.

Fronte del gen. Fath. La testa di ponte di Zarecze, a sud di Stobychva, è stata presa dalle truppe austro-ungariche e tedesche del generale Clausius.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 19. — (uff.) — La battaglia che si svolge sul fiume Maraiouvka, a nord di Halicz, dura da tre giorni con grande intensità con vivi bombardamenti e frequenti combattimenti corpo a corpo. Il successo russo continua.

◆ (S) **Pietrogrado**, 19. (ore 14.20) (Comunicato del Grande Stato Maggiore Generale):

Fronte occidentale. – In direzione di Vladimir-Volhynsk, nella regione di Doubroff, il nemico ha lanciato un attacco contro uno dei nostri posti avanzati.

Abbiamo respinto l'attacco a colpi di mitragliatrici. Dieci tiragliatori superstiti di questo posto avanzato, sotto gli ordini del sergente maggiore Ratouschny, hanno contrattaccato i tedeschi, ne hanno catturato uno e hanno disperso gli altri. Il sergente maggiore Ratouschny è rimasto gravemente ferito.

Nella regione ad ovest di Brody, i nostri cacciatori esploratori hanno attaccato di notte senza colpo ferire un posto avanzato nemico e con una lotta alla baionetta hanno ucciso 20 uomini e hanno fatto prigionieri un ufficiale e 13 soldati.

Nella regione del fiume Narayouvka continuano accaniti combattimenti. Abbiamo respinto con grosse perdite per il nemico, tutti i suoi attacchi. In questo combattimento il 19 sono rimasti uccisi i valorosi comandante di reggimento colonnello Goubine e tenente colonnello Semitcheff.

Nei Carpazi nella regione di Szibeni e del monte Pneví abbiamo occupato parecchie colline. Le montagne sono avvolte da una fitta nebbia. E' caduta neve.

Front del Caucaso. – Nostri elementi di avanguardia dopo un combattimento contro i turchi hanno occupato la foresta presso il ponte sopra la Falpantchay, presso Kourid an, a nord di Hamadjan.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 19. (Comun. ufficiale):

Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. – Truppe alleate sono penetrate in alcuni punti nella posizione russo romena.

Fronte macedon. – Nuovi combattimenti sono in corso nel bacino di Florina.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 19. — Comunicato dell'esercito d'Oriente in data d'oggi:

Dallo Struma al Vardar nessun avvenimento importante da segnalare eccetto una lotta di artiglieria abbastanza viva in vari punti del fronte.

— Ad est della Cerna le truppe serbe, giunte nelle vicinanze del monte Votrenik, respinsero violenti attacchi bulgari. I nemici, presi sotto i tiri di sbarramento e sotto il fuoco delle mitragliatrici, subirono forti perdite. Più ad ovest distaccamenti serbi, continuando l'avanzata malgrado le difficoltà del terreno si impadronirono di un solo slancio, sulla cresta di Kaimakulan, della prima linea bulgara potentemente organizzata e difesa da numerosi reticolati di fil di ferro. Un contrattacco nemico, lanciato durante la notte, è stato completamente respinto.

— A nord-ovest del lago di Ostrovo la fanteria serba continua il passaggio del fiume Brod, mentre l'artiglieria batte con energia le posizioni bulgare della riva destra.

— All'ala sinistra le truppe franco-russe hanno impegnato una accanita lotta durata tutta la giornata del 17 e tutta la notte seguente. Le nostre truppe, malgrado la disperata resistenza dei bulgari che moltiplicarono i contrattacchi e le cariche della cavalleria, riportarono una brillante vittoria. La città di Florina presa d'assalto la mattina alle ore 10 dai francesi, è tutta intera in nostro potere.

Il nemico ripiega in disordine in direzione di Monastir.

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 19. (Comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese di Salonicco):

Nella notte sul 18 le nostre pattuglie ad est del fronte di Orljak furono attaccate dal nemico che respinsero. Il campo nemico di Prosenik fu bombardato da nostri aeroplani il 18 corr. apparentemente con successo. Nessuna azione sul fronte di Doiran.

FONTE BULGARA

◆ (S) **Sofia**, 19. (Comunicato ufficiale del 18):

Fronte della Macedonia. – Ieri 17 truppe russo-franco serbe unite hanno attaccato le nostre posizioni intorno a Florina. Gli attacchi nemici sono stati respinti da contrattacchi. Sono stati anche respinti gli attacchi contro la collina di Kaimatchlan.

Nella vallata della Moglenitza abituale tiro di artiglieria e fuoco di fanteria; nella vallata del Vardar debole fuoco di artiglieria; lungo lo Struma insignificanti azioni di fanteria fra distaccamenti avanzati.

La flotta nemica ha bombardato il villaggio di Pravitchta.

Fronte romeno. – Sul Danubio nulla di importante. Nella Dobrugia il combattimento sulla linea dei villaggi Maraini, Monouk, Arabadji, Kokardja, Kobadin, Touzla si svolge favorevolmente. Dopo contrattacchi abbiamo occupato i villaggi di Sodulni e Swysciai. Il 15 abbiamo occupato dopo breve combattimento la città di Mangalia sgombrata dalla popolazione.

Sul litorale del Mar Nero calma.

FONTE RUMENA.

(S) **Bucarest**, 18. — (Comunicato ufficiale in data d'oggi ore 7):

Fronte nord e nord-ovest. — Leggeri combattimenti. Abbiamo preso a sud di Sibiu due mitragliatrici e 40 prigionieri.

Nella valle dello Sacoommi violenti combattimenti.

Fronte sud. — Sul Danubio abbiamo affondato a colpi di cannone barche con soldati nemici.

In Dobrugia lotta di artiglieria a sud di Cobadin. Una batteria di mortai russi ha ridotto al silenzio l'artiglieria pesante nemica.

Attacchi aerei. — Un aeroplano ha gettato bombe sulla città di Turnu-Severin.

FONTE SERBA

◆ (S) **Corfù**, 19. Un comunicato ufficiale dello Stato Maggiore serbo dice:

Nella giornata del 17 i nostri attacchi continuarono su tutto il fronte con successo; malgrado la disperata resistenza dei bulgari le nostre truppe giunsero sulla cresta principale del Kaimatchalan, ove conquistarono la prima linea delle trincee nemiche. Continuano accaniti combattimenti per il possesso delle altre linee.

In questi brillanti assalti è morto l'eroico capitano della riserva Milorad Tchirilovitch, il notissimo eroe della battaglia di Goutchevo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Legge Luogot. che apporta alcune modificazioni alla legge 13 aprile 1906, n. 130, con la quale è concessa una speciale aspettativa agli ufficiali di marina di alto interesse politico.

Rel. e Decr. Luogot. col quale, dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'esercizio fin. 1916-17, è autorizzata una 4ª prelevazione a favore dei bilanci dei Ministeri degli affari esteri e dell'istruzione.

Decr. Luogot. col quale al capitolo aggiunto n. 403 dello stato di prev. della spesa del Min. delle finanze per l'eserc. fin. 1916-17, è assegnato lo stanziamento di lire un milione.

Id. id. relativo alla nomina ad ufficiale di complemento dei militari di 3ª categoria.

Id. id. riguardante il ripristino dell'ora astronomica.

I. id. riguardante l'aumento dei prezzi di trasporto per le spedizioni a grande velocità, a piccola accelerata ed a piccola velocità ordinaria.

Id. id. riguardante la riammissione in servizio degli ex-agenti delle ferr. dello Stato dichiarati dimissionari in seguito agli scioperi del 1907 e del 1914.

Decr. Min. che stabilisce il prezzo massimo del solfato di rame.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

nella campagna di guerra 1915-16.

MEDAGLIE D'ARGENTO.

Simi Carlo, da Roma, sottoten. compl. regg. fant. – Settesm, 28 settembre 1915.

Sdattini Lino, da Bevilacqua, (Verona), caporale magg. regg. fant. – Settesm, 26 ottobre 1915.

Solani Raffaele, da Foligno, capitano regg. fant. – Sitasm, 19 ottobre 1915.

Spanari Luigi, da Badolato (Catanzaro), asp. uff. di compl. regg. fant. – Bosco Lancia, 29 ottobre 1915.

Spoltore Carlo, da San Salvo (Chieti), sottoten. compl. regg. fant. – Cave di Selz 22 ottobre 1915.

Stanzani Ettore, da Lojano (Bologna), caporale magg. regg. genio. – Monte Sabotino, 28 ottobre 1915.

Stasi Giuseppe, da Trani (Bari), sottoten. compl. regg. fant. – Selz, 22 ottobre 1915.

Tintori Francesco, da Urbino capitano compl. regg. fant. – Castelnuovo, 14 novembre 1915.

Toniolo Romano, da Nove (Vicenza), primo capitano regg. fant. – Monte Sabotino, 22-23 ottobre 1915.

Traina Filippo, da Messina, capitano compl. regg. fant. – Zagora, 12 novembre 1915.

Trivisonno Giuseppe, da Somano (Campobasso), capitano batt. bers. – Monte S. Michele 23 ottobre 1915.

Trombetti Enrico, da Bologna, ten. regg. fant. – Santa Lucia di Tolmino, 16-18 agosto 1915.

Tronato Salvatore, da Roma, soldato regg. fant. – Altipiano Carsico, 10 novembre 1915.

Vianello Emilio, da Venezia, sottoten. compl. regg. fant. – Monte Sabotino, 20-23 ottobre 1915.

Vigliotti Vito, da Carvino (Caserta), sergente regg. fant. – Monte Sei Busi, 23 ottobre 1915.

Visca Domenico, da Bubbio (Alessandria), sergen. vol. regg. fant. – Cave di Selz, 22 ottobre 1915.

Vitale Giacomo, da Palermo (frazione Altarello di Baida), caporale magg. regg. fant. – Peteano, 21 ottobre 1915.

Zanetti Umberto, da Udine, soldato regg. fant. – Podgora, 2 novembre 1915.

Zoccali Attilio, da Reggio Calabria, capitano regg. fant. – Sella San Martino, 22 ottobre 1915.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo – Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 19. — *Esperimenti di motocoltura.* — Ad iniziativa dell'Associazione agraria piemontese, colla collaborazione dell'Istituto Bonafous, si inizieranno martedì e continueranno nei giorni seguenti (dalle 8 alle 11 e dalle 15 alle 20), nel podere dell'Istituto stesso, in borgata Lucento, degli esperimenti pubblici di aratura, erpicatura, semina ecc., con un nuovo trattore americano azionato da motore a petrolio. Questa macchina, già esperimentata con successo in altre parti d'Italia, sembra destinata a risolvere il problema della sostituzione del motore inanimato nei più pesanti lavori agricoli, nelle piccole e medie aziende.

Genova, 19. — Mediante l'opera alacre e costante di questo Comitato di organizzazione civile ieri è partito per la zona di guerra il decimo vagone di doni pei nostri combattenti.

Il vagone N. 350.276, partito ieri, conteneva 844 bottiglie di marsala; 550 bottiglie di vino assortito; 190 chilogrammi di biscotti; caramelle; cioccolato; salmoni in scatole; cento chili di marmellata; 2982 fazzoletti; 26 pezze, 26 saponette, 21 camicie, 101 maschi di lana; 24 paia di calze, tremila limoni.

Savona, 19. — *Prezzo dello zucchero.* — — Il Sindaco con suo manifesto odierno rende noto che la Giunta Municipale ha modificato i prezzi massimi degli zuccheri per la vendita al minuto e cioè per quantità inferiori ai 100 chilogrammi e li ha stabiliti come segue:

Zucchero pilè L. 1,90 al chilogramma – id. macfie di 1° qualità L. 1,98 al kg. – id. macfie di 2ª qualità L. 1,95 al kg. – id. a quadretti L. 2,08 al kg.

Milano, 19. — *Accidente automobilistico.* — Un grave accidente automobilistico è avvenuto stamane sulla strada di Varese, nella località della Torretta, a 11 km. da Milano.

Un automobile, diretto a Varese, sulla quale trovavansi l'ing. V. Fumi, dir. della Società elettrotecnica italiana, la moglie, due suo figliuole e la madre ad una stretta voltata nei pressi di Torretta, per un improvviso guasto allo sterzo andava a cozzare contro un paracarro che venne divelto e la vettura precipitò con tutti i gitanti da una scarpata alta circa due metri. Tutti rimasero feriti più o meno gravemente.

Italia Centrale

Bologna, 19. — *Convegno nazionale dei licenziati delle scuole professionali* — Ieri mattina ebbe luogo in una sala dell'Istituto Aldini Valeriani l'apertura del 1° convegno nazionale tra i diplomati delle scuole professionali allo scopo di deliberare la costituzione della Federazione nazionale delle scuole.

Erano presenti l'on. L. Rava, il Sindaco dott. Zanardi, rappresentanti della Dep. prov. della Camera di commercio di varie Associazioni locali e di tutte le scuole industriali del Regno.

Parlarono il pres. dell'Assoc. licenziati dall'Istituto Aldini, sig. Carbonerini, l'on. Rava, il Sindaco Zanardi e altri oratori.

Si deliberò la costituzione della Federazione e si nominò una Commissione con l'incarico di redigere lo statuto tenendo presenti questi principi informativi: Tutela dei diritti della classe; Perfezionamento dei licenziati; Razionale insegnamento professionale.

Ancona, 19 — *I dipendenti del Comune chiedono miglioramenti.* — In una sala della Società di M. S. si sono adunati i dipendenti del nostro Comune per discutere in merito ai provvedimenti chiesti all'Amm.ne municipale in questo eccezionale periodo della vita cittadina.

Dopo esauriente discussione venne approvato un o. d. g. nel quale si fa voti che l'amm. municipale vorrà trovare modo di venire con ogni premura in aiuto dei dipendenti comunali accordando alle diverse categorie di federati una indennità mensile nella misura concessa dall'Amm. prov. ai propri dipendenti, con decorrenza dal 1. gennaio corrente anno.

◆ (S) **Ancona**, 19. Oggi, convocata dal Prefetto comm. Taddei, è stata tenuta nella sala provinciale una riunione cui parteciparono deputati, Sindaci ed autorità della provincia per la costituzion. del patronato degli orfani dei contadini morti in guerra.

Parlarono applauditi il Prefetto e il dott. Camelini; fu approvata l'immediata costituzione del patronato.

A SAN MARINO.

◆ (S) **S. Marino**, 19. Il Governo Sanmarinese, in seguito alle pubblicazioni della stampa su un incidente di un impiegato della Repubblica, per l'esatta verità dei fatti comunica:

— Un nostro funzionario, cui spettano mansioni amministrative e non politiche, si asteneva dalla cerimonia del battesimo della bandiera della Croce Rossa italiana il 27 agosto scorso, alla quale partecipavano in forma ufficiale gli eccellentissimi Reggenti, oratore l'on. Arturo Vecchini.

La cittadinanza San Marinese, che piena di entusiasmo accoglieva l'on. Vecchini e gli altri ospiti illustri al seguito di lui, protestò clamorosamente contro detto funzionario inneggiando agli ospiti ed all'Italia.

L'eccellentissima Reggenza chiamò a giustificarsi per i provvedimenti del caso il funzionario, il quale intese scusare le sue astensioni rilevando che per la vigente legge organica non era tenuto ad assistere ad una cerimonia ufficiale. Nella tornata consigliare del 7 corr. l'eccellentissima Reggenza, deplorando nuovamente il fatto, ne riferiva al Consiglio generale, il quale biasimandolo, votava il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, udita la relazione degli eccellentissimi Reggenti in merito al contegno del segretario Forcellini tenuto in quella circostanza prende atto delle seguenti dichiarazioni contenute nella lettera della Reggenza in data 28 agosto u. s. e cioè che egli non ha avuto in animo, 1° di usare un atto di scortesia agli ospiti, 2° di pronunciarsi contro la guerra italo-austriaca in particolare, 3° di abusare del titolo di segretario.

« Infine rammenta che oltre le precise mansioni fissate nei capitolati, i funzionari sono tenuti all'osservanza di quei doveri generici che sono propri di ciascun ufficio.

« Decreta la stampa del discorso Vecchini a spese dello Stato, mandandone il ricavato a favore della Croce Rossa Italiana ».

Il Consiglio poi, nella sua ultima seduta del 16 corr. durante la lettura del verbale al grido di *Viva l'Italia* proruppe in una fervida dimostrazione di patriottismo cui parteciparono primi i Reggenti, mentre la cittadinanza, che tante altre manifestazioni di schietta italianità in passato ed oggi ha dato, dalla tribuna reiterava gli evviva all'Italia con lungo e frenetico applauso.

Italia Meridionale

Napoli, 19. — *Il miracolo di S. Gennaro.* — Oggi, festa di S. Gennaro, ha avuto luogo la consueta funzione alla quale è intervenuta una folla straordinaria per assistere all'annuale miracolo. Il miracolo è avvenuto alle 10.55 tra l'entusiasmo del popolo. Il miracolo è stato annunziato dal suono delle campane e dalle salve delle artiglierie. Nel porto tutti i piroscafi hanno issato i pavesi.

◆ **Napoli**, 20 (ore 2.30). Nella serata si è scatenato sulla città un violentissimo temporale che ha causato danni rilevanti.

In seguito allo straripamento del fiume Sebeto, si è allagato il gasometro ed è venuta così a mancare l'illuminazione a gas in tutte le sezioni.

— Oggi S. E. il sen. Pessina si è nuovamente aggravato. Questa volta, però, le sue condizioni destano serie preoccupazioni.

◆ (S) **Napoli**, 19. Stamane a mezzogiorno, nella sede del Deposito del 24° reggimento artiglieria da campagna, reggimento che tanto si è distinto nell'attuale campagna, ha avuto luogo la solenne cerimonia della consegna delle medaglie di bronzo al valor militare, fatta dal generale Tommasuolo ai seguenti militari appartenenti tutti al 24 artiglieria.

Paniga Rodrigo, di Milano, colonnello comandante del reggimento; Limentani Giuseppe da Roma, sottotenente; Debiase Achille da Napoli, sottotenente; Mitiari Primo da Quargnento (Alessandria), sergente.

La cerimonia della consegna delle medaglie è stata preceduta da un commovente discorso, pronunciato dal generale Tommasuolo. Quindi è stato offerto ai presenti un sontuoso rinfresco.

Torre Annunziata, 19 — *Cooperativa granaria.* — Si è costituita una società cooperativa anonima sotto la denominazione di « Cooperativa granaria di Torre Annunziata, Castellammare di Stabia e Gragnano » con sede in Torre Annunziata, presso l'Associazione industriale sita in piazza Nicotera.

Il Consiglio di amministrazione della Cooperativa intercomunale, ai sensi dell'articolo 124 del C. di C. è costituito da cospicui commercianti.

Brindisi, 19 — Dal capitano di vascello Bonaldi, governatore di S. A. R. il Principe di Piemonte, è pervenuto al nostro Sindaco il seguente telegramma:

« S. A. R. il Principe di Piemonte ringrazia vivamente cittadinanza dei cortesi auguri che ha molto graditi ».

Taranto, 19 (*Todisco*) — Il 20 settembre l'on. Guido Podrecca terrà al teatro « Orfeo » ed a beneficio della locale Ass. Civ. una conferenza sul tema « La guerra svela il diritto d'Italia e la sua forza ».

Isole

Sassari, 19 — *Arrivo di prigionieri austriaci* – *La raccolta della carta.* — Sono già arrivati più di tremila austriaci fatti prigionieri dalle nostre truppe.

— Il comitato della Croce Rossa, per la raccolta della carta da macero, ha deliberato di vendere le prime partite per otto mila lire.

Esso continua alacremente l'opera sua che da così splendidi risultati.

Siracusa, 19. — *Costruzione di una linea ferroviaria nell'Eritrea.* — Il sen. de Martino, governatore dell'Eritrea è partito per Massaua.

Sono pure partiti per l'Eritrea vari ingegneri e funzionari delle ferrovie dello Stato che si recano colà per costruirvi una nuova linea ferroviaria.

Drammi di terra e di mare

LA CADUTA DI UNA ENORME FRANA.

Novara, 19. — Nel Comune di San Paolo, di fronte alla stazione di Balma, dove trovasi la cava esercita dalla ditta Matasoglio, Vella e Crosa è caduta una nuova e colossale frana, maggiore di quella di Bogna. Essa ha ostruito la strada che dal ponte Balma tende a Riabella. Non vi furono vittime perchè gli abitanti riuscirono a fuggire in tempo, essendo stata la frana segnalata tempo prima della caduta del terriccio sovrastante. La Ditta suddetta ha dato subito l'allarme, cosicchè tutto il personale si portò in salvo. La frana ha solo travolto un carro, utensili da lavoro e materiale già ultimato, arrecando un danno di 10 mila lire all'incirca. Procedono ora attivamente i lavori più urgenti di sgombero e di riattivazione del transito.

INONDAZIONI IN BOEMIA

◆ (S) **Amsterdam**, 19. Si ha da Dablom (Boemia). Lo sbarramento stabilito nella valle della Weisse si è rotto. Le acque hanno distrutto numerose vetrerie ed hanno asportato grandi masse di alberi. Tutti i ponti sono stati asportati o lesionati, i villaggi sono stati inondati. Si hanno danni considerevoli e numerose vittime. Sono stati rinvenuti dieci cadaveri.

Esposizioni e Congressi

IL CONGRESSO NAZ. DEI PROFESSORI.

delle scuole medie fuori ruolo.

Seduta inaugurale.

Ieri mattina, in uno degli eleganti saloni dell'*Hôtel Minerva*, si è inaugurato il IV Congresso Nazionale degli Insegnanti delle scuole Medie fuori ruolo, i quali reclamano giustizia per essere dichiarati supplenti stabili, pur conservando l'attuale assegno, ovvero essere assunti in ruolo, previa ispezione, di anzianità di servizio e regolare graduatoria.

Hanno preso parte al congresso molti professori e molte professoresse, provenienti da tutte le parti d'Italia, con i rappresentanti delle sezioni di Roma, Bologna, Torino, Napoli, Milano, Firenze, Genova, Catania, Avellino, Vasto, Macerata, Caserta, Elena, Palermo, Caltanissetta, Camerino, Parma, Rimini, Noto, Corato, Lecco, Salerno, Campobasso, Teramo, Imola, Saluzzo, Forlimpopoli, Velletri, Potenza, Aquila, Altamura.

Il Presidente del Comitato ordinatore prof. Domenico Maggiore ha pronunziato un sobrio discorso, illustrando i desiderata dei professori fuori ruolo ed ha dichiarato aperto il Congresso. Quindi ha parlato il prof. Luigi Malaspina, di Genova, che, con rapida sintesi, ha prospettato le tristi condizioni dei supplenti, proponendo di tener desta l'agitazione, fino al riconoscimento dei loro diritti.

La sig.na Dentice, sorpresa che il congresso combatta il sistema dei concorsi, mentre si è riunito proprio per protestare contro il decreto luogotenenziale che sopprime i concorsi fino al 1920, ha dichiarato di ritirare la propria adesione.

Il pres. Maggiore ha spiegato che la signorina Dentice ha protestato per quello che è il giudizio personale di un congressista e non già del Congresso.

Hanno poscia pronunziato discorsi il prof. Santoro, la prof.ssa Acanfora, il prof. Caprinia.

Infine è stato nominato l'ufficio di presidenza del Congresso nelle persone del prof. Maggiore, presidente; professori Lopiano, Bergamino, De Franchis, Malaspina, Acanfora e Vitrani, vice-presidenti; professori Pitâ, Santoro ed Emma Calora, segretari.

Seduta pomeridiana.

Nel pomeriggio il Congresso ha ripreso i propri lavori, sotto la presidenza del prof. Maggiore.

In merito ai problemi proposti al Congresso hanno parlato la professoressa Dora La Torre, il prof. Santoro, la professoressa Acanfora, i professori Pitâ, Vocaturo e De Franchis.

Sulle comunicazioni del delegato del Congresso recentemente svoltosi a Milano e sui *desiderata* della classe, che prospettati dal Congresso di Milano, debbono essere integrati, o condivisi o cambiati dall'attuale congresso quali esponenti della volontà della maggioranza della Associazione, la discussione è stata rinviata alla seduta antimeridiana di oggi, che si aprirà alle 9, nello stesso salone dell'Albergo Minerva.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Il maestro Puccini ha concluso negli scorsi giorni, un contratto mediante il quale la Casa, Editrice Sonzogno, acquista la proprietà della nuova opera *La Rondine* di cui l'illustre autore ha da qualche tempo terminata la composizione.

***

Operette. — Carlo Vizzotto, della cui morte già parlammo aveva scritto quello che doveva, purtroppo, essere l'ultimo suo lavoro operettistico, per un musicista di Alessandria, il maestro Luigi Oliagnero. Questo lavoro dal titolo *Diademi e sandali* interamente suo al quale attendeva con cura ed amore da parecchio tempo, era stato condotto a termine con compiacimento grande e anche le parti d'orchestra erano pronte, musicista e librettista d'accordo, avevano deciso di attendere la fine della guerra per curare l'andata in scena del lavoro con una grande compagnia.

***

Concorsi. — La Società degli « Amici dell'Arte Cristiana » banditrice del concorso per un quadro sul soggetto – la Madonna della Pace – proroga di due mesi la scadenza del concorso stesso; e ciò per aderire alle richieste di molti artisti, che, date le condizioni attuali (alcuni concorrenti sono soldati) domandarono maggior tempo per preparare un'opera degna dell'alto soggetto.

Inoltre la società stabilisce un nuovo premio di lire 500 per un'acquaforte, un bozzetto, un disegno, ecc. sullo stesso soggetto. Le condizioni stabilite nel bando di concorso per il quadro, servono di norma anche per questo concorso.

La scadenza del tempo utile per annunziare la partecipazione al concorso è quindi protratta a tutto il 31 ottobre; e quella per la presentazione dell'opera a tutto 31 dicembre.

Tutto va indirizzato alla Sede della Società, via Mantegna 6, Milano.

Tra le opere patriottiche compiute da Roma in questo periodo di guerra e di gloria bisogna annoverare in prima linea le due case di rieducazione dei mutilati e dei ciechi: Villa Mirafiori e Villa Aldobrandini. In queste due fastose ville i nostri più eroici soldati vengono rieducati fisicamente e moralmente da specialisti che hanno trascorso tutta la vita a studiare il problema dei ciechi e dei mutilati: da queste ville i gloriosi infelici usciranno uomini, con tutta la loro fede nella patria e nella vita. Mandiamo un' offerta al Comitato pro-ciechi e mutilati, e compiremo un atto di alto patriottismo e di commossa umanità.

SPORTS

ALPINISMO

Club Alpino Italiano. — La Sezione di Roma del Club Alpino Italiano, domenica, 24 corr. farà una escursione ai colli Tiburtini, in unione alla Assoc. Archeologica Romana.

Ecco il programma della gita: Ripoli (m. 484), Spaccato (m. 522), Aefliano (m. 595) e visita ai ruderi del Tempio della « Bona Dea » ed agli avanzi dell'Arx Aufluana; accenno al percorso degli antichi acquedotti Tiburtini.

Partenza della Stazione di Termini ore 7 – partenza da Tivoli ore 19.21 – arrivo a Roma ore 20.30.

Portare la colazione. Preventivo L. 2.50.

Direttore: Prof. R. Fonte A. Nive.

Nel mese di ottobre p. v. il socio prof. Fonte A. Nive dirigerà l'interessante escursione agli Acquedotti Romani dalle acque: Aniene Vetere, Marcia, Claudia ed Aniene Nuovo fra Gericomio e Gallicano con la visita a Villa Catena, proprietà del socio duca don Leopoldo Torlonia.

LE CORSE DI CAEN.

Continuiamo a pubblicare i risultati di questa interessante riunione:

Premio du Mesnil - 3000 franchi - m. 1500.

1. *Ortus* di W. K. Vanderbilt, 2. *Rouleuse* del barone Gourgaud; 3. *Loisir* di X. Balli.

Premio di Meslion - 7000 franchi - m. 2200.

1. *Lettre de Cachet* del barone E. de Rothschild; 2. *La Nina* del conte du Crozet; 3. *Mère Siri* di Champion.

Premio di Hororrè - 15.000 franchi m. 2800.

1. *Merilien* del barone E. de Rothschild; 2. *Royal Eagle* di W. K. Wanderbilt.

Premio di Montfiquet - 10.000 franchi - m. 2800.

1. *Vent Vite* del barone E. de Rothschild; 2. *Cupidon* di Aumont; 3. *Chambery* del barone Gourgaud.

Premio di Normandie - 10.000 franchi - m. 1500.

1. *Brumelli* di W. K. Vanderbilt; 2. *Dionay* di J. Tissot; 3. *Papinvilla* del conte d'Evry.

Premio d'Orbec - 5000 franchi - m. 2200.

1. *Yverdon* di J. D. Cohn; 2. *Marcus* di W. K. Vanderbilt; 3. *Galerne* del barone M. de Rothschild.

Premio di Ouistream - 5000 franchi - m. 2800.

1. *Maelstrom* di A. Weill; 2. *Bouray* di A. Cramail; 3. *Vallée Auguste* di Champion.

Novità, Varietà, Aneddoti

PER AUMENTARE LE NASCITE IN FRANCIA.

I deputati francesi Rénaud e Ambriot vogliono presentare un progetto di legge per l'incremento delle nascite. Sarebbero stabiliti dei premi. La madre riceverebbe 500 franchi per ciascuno dei primi due figli, 1000 per il terzo, 2000 per il quarto e 1000 per ciascuno dei seguenti. Questi premi sarebbero pagati un anno dopo la nascita del fanciullo, già sarebbero, proprietà esclusiva della madre e sarebbero incedibili e insequestrabili. Inoltre il padre che avrà quattro figli viventi, allorchè l'ultimo avrà raggiunto il suo quindicesimo anno, quando egli avrà dimostrato di aver preso cura del loro allevamento, presentando i suoi quattro figli all'ufficio municipale avrà un premio di 2000 franchi.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Gaetano Bisleti, Prefetto della S Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi.

Ricevette pure mons. Sabatino Giani, Vescovo di Livorno, mons. Nicola Cola, Vescovo di Nocera e Gualdo Tadino, accompagnato da una Commissione di cittadini di Gualdo, con alla testa mons. Roberto Calsi Marioni, vescovo titolare di Esbon; il comm. Luigi Rossi De Gasperis, Cameriere d'onore di spada e cappa di numero con la consorte; P. Quinassi dei Domenicani; le Suore Missionarie del S. Cuore con un gruppo di maestre e di signorine.

Il S. Padre ha poi concesso udienza generale.

PALAZZO MARGHERITA. — Dopo gli imponenti funerali che ebbero luogo a Bordighera alla presenza di S. M. la Regina Margherita e di tutti i funzionari della Corte, con a capo il gran maestro delle cerimonie e prefetto di Palazzo duca Borea d'Olmo, la salma del compianto marchese Ferdinando Guiccioli, cavaliere di onore della Regina Madre, fu collocata l'altro ieri in un carro ferroviario addobbato a lutto, per essere trasportata a Roma, anzichè a Vicenza, dappoichè quest'ultima città è zona di guerra. Sul feretro venne collocata una grande croce in fiori della vedova e una trentina di magnifiche corone furono poste tutte all'intorno fra le quali ricchissime quelle della Regina Margherita, del Re, della Regina Elena, del Duca e della Duchessa d'Aosta, del Luogotenente generale Principe Tomaso di Savoia, dei figli, dei generi, della Corte di S. M. la Regina Madre.

La salma è giunta alla stazione di Termini ieri mattina alle 10, con il direttissimo di Genova-Pisa-Livorno; la accompagnavano, in una vettura riservata, la vedova marchesa Costanza, le figlie contessa Margherita De Asarta e donna Guendalina, con i generi conte Manuel De Asarta e ing. cav. Fausto Morani ed i nipotini Ferdinando, Leonardo e Alberto Morani e Vittorio ed Alessandro De Asarta, la cognata marchesa Eufrosina Guiccioli, le due suore inglesi che avevano assistito il compianto gentiluomo negli ultimi giorni, il suo segretario privato Ugo Mornelli ed il fedele domestico Domenico Natalini.

Ieri alle 15 mons. Giuseppe Giovannelli, assistito da altri sacerdoti della chiesa di S. Maria degli Angeli ha impartito l'assoluzione e la benedizione alla salma che, tolta dal vagone e collocata su un carro funebre di prima classe ricoperto dalle splendide corone di fiori freschi giunte con il feretro, è stata trasportata, in forma privatissima, accompagnata dai soli parenti, dal clero e dai famigliari al Campo Verano, ove è stata provvisoriamente tumulata nella tomba gentilizia del fratello marchese Guido Guiccioli, già Commissario italiano presso il Debito Pubblico Ottomano.

PER IL XX SETTEMBE

Nella solennità della odierna data sacra all'unità nazionale, Roma oggi raccoglie e riassume, sempre meraviglioso e forte simbolo della Patria, le aspirazioni ed i voti che s'alzano da tutto il popolo d'Italia augurante alla vittoria delle nostre armi.

Per la circostanza, come pubblicammo ieri, tutte le finestre saranno imbandierate. I vigili e le guardie municipali di servizio indosseranno l'alta uniforme. Le campane del Campidoglio saranno suonate alle ore 11 per dieci minuti. Le loggie delle finestre dei Palazzi capitolini saranno addobbate con gli arazzi. Sulla Torre Capitolina e su quella delle Milizie sarà issata la bandiera nazionale, e sulla terrazza della gradinata del Palazzo Senatorio sarà esposta la bandiera del Comune. A tutti gli edifici comunali, scuole, caserme, ecc. saranno esposte le bandiere. Questa sera i Palazzi e la Torre Capitolina saranno illuminati e così pure gli altri edifici comunali.

Il manifesto del Sindaco. — Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Oggi l'anniversario si celebra nel fulgore di nuove glorie.

L'Esercito Nazionale, superate le formidabili barriere dell'Isonzo, avanza vittorioso alla suprema conquista, e l'Italia, fiera ed orgogliosa, fissa gli occhi nell'Eterna Madre, la cui grandezza, sospiro dei nostri martiri e dei nostri eroi, unì, stringe ed avvince tutte le genti della penisola in un grande, in un forte, in un popolo solo.

A Roma oggi volgono gli sguardi commossi di letizia i fratelli redenti; a Roma volano il palpito ansioso ed il pensiero fidente di Trento e di Trieste, che il martirio e la fede ardentissima rendono sacre all'affetto della Patria.

Romani!

Le radiose prove di eroismo e di valore del nostro Esercito e della nostra Armata, il fulgido esempio del Re, che rinnova le antiche virtù della stirpe, lo spettacolo mirabile di concordia e di fede che illumina la Nazione in quest'ora storica, dànno sicuro affidamento della immancabile vittoria.

Una novella data segnerà presto l'unione alla Madre Patria, di tutte le terre nostre, imploranti sotto il giogo dell'implacabile tirannia. Questa data ricordi, con quella del XX Settembre, la liberazione e l'unificazione di tutta la gente italiana.

Il Sindaco: **Prospero Colonna**

Il segr. gen.: A. Lusignoli.

Gli altri manifesti. — Sono stati pubblicati manifesti ispirati ad alti sentimenti patriottici dal Comitato permanente per la Festa Naz. del XX Settembre e dal Comitato cittadino promosso dall'Ass. fra i Romani per la bandiera italiana a Trieste.

Rassegna giovanile. — Stamane, alle 8, i giovanetti delle scuole elem. e secondarie, dei ricreatori e degli istituti di educazione si aduneranno nel piazzale del Campidoglio, ove saranno passati in rassegna dall'ass. comunale per l'istruzione. Quindi sotto la direzione del prof. Angelini, rappresentante della Federazione ginnastica nazionale, coadiuvato dai sigg. Paris e Maggi, per le scuole elementari, dal sig. De Donno per i ricreatori, dal sig. Ridarelli, per gli istituti di educazione, e dal sig. Egidi, per le scuole secondarie, si formerà un corteo, che si recherà a Porta Pia.

Solenne cerimonia militare a Piazza di Siena. — Alle 9, in piazza Siena, a Villa Umberto I, si svolgerà una cerimonia che riuscirà di certo assai commovente: alla presenza delle truppe e delle associazioni militari, il Comandante il IX Corpo d'Armata, gen. Morini, consegnerà in forma solenne le medaglie al valore alle famiglie dei militari eroicamente caduti ed ai militari che strenuamente pugnarono per la grandezza della Patria nella presente guerra d'indipendenza.

Conferimento del premio « Luca Seri ». — Alle 11, nell'aula consigliare, in Campidoglio, avrà luogo il conferimento del premio « Luca Seri » al valor civile.

Scoprimento della lapide a C. Battisti. — Alle 11.30 sarà scoperta in piazza Venezia la lapide a Cesare Battisti.

Il Sindaco pronunzierà un discorso.

Sulla lapide che, eseguita su disegno di Cesare Bazzani, reca una iscrizione dettata da Ferdinando Martini, verrà apposta una corona d'alloro con bacche dorate e con nastri dai colori municipali.

Al Pantheon. — Alle 15.30 la Giunta comunale, con la rappresentanza del R. Esercito, si recherà a deporre corone sulle tombe del Gran Re Vittorio Emanuele II e del compianto Re Umberto I e, quindi andrà a Porta Pia per la commemorazione ufficiale del XX Settembre.

Il corteo cittadino per Porta Pia. — Alle 14.30 si aduneranno in piazza SS. Apostoli tutte le Società militari e civili e le rappresentanze delle Ammin. comunali del Lazio, che formato il corteo, si recheranno a Porta Pia, precedute dalla banda comunale.

Il corteo partirà alle 15 e percorrerà via Nazionale, piazza Esedra e via XX Settembre fino a Porta Pia, ove avanti la breccia, dal palco delle autorità, parleranno il Sindaco ed il vice-presidente del Consiglio provinciale.

Soc. ex-bersaglieri Alessandro La Marmora. — La Società ex bersaglieri *Alessandro La Marmora* invita tutti i suoi componenti ad intervenire oggi alla commemorazione patriottica, radunandosi intorno alla bandiera sociale alle 14, per poi prendere parte al corteo ufficiale che si recherà alla storica breccia di Porta Pia.

Unione Storia ed Arte. — Oggi la *Storia ed Arte* celebrerà la festa nazionale del XX settembre con una dizione di versi patriottici di grandi autori contemporanei, tenuta nell'anfiteatro alla *quercia* del Tasso, sul Gianicolo, alle 17, dai soci prof. Leopoldo Calani e Colombo Rosi-Caselli.

Tutti possono intervenire.

Una festa nei giardini del Quirinale per i soldati convalescenti. — Nel pomeriggio di ieri si svolse nei giardini del Quirinale una simpatica festa, la quale aveva il duplice scopo di allietare i soldati convalescenti ricoverati nell'ospedale « Regina Elena » e di servire di prova generale al grande concerto vocale e istrumentale che verrà svolto stasera sul monumento di Vittorio Emanuele, di cui parliamo in altra parte della cronaca.

La massa bandistica formata dalle musiche: municipale, legione allievi RR. CC., granatieri di Sardegna e 81° regg. fanteria, e la massa corale composta di oltre duemila bambini, si sono disposte nel grande piazzale del *Tennis*, dove ha avuto luogo l'audizione. La quale, affrettiamoci a dirlo, ha avuto esito brillantissimo, ed ha prodotto in tutti i presenti una incancellabile impressione. Il tempo che pareva volesse ostacolare la riuscita del trattenimento, si è venuto man mano rasserenando; e il sole ha illuminato un quadro tra i più vari e pittoreschi. Dietro la massa bandistica avevano preso posto i soldati feriti, ora convalescenti, alcuni dei quali erano stati trasportati su carrozzette automatiche.

I bimbi e le bambine aggruppati per scuole, si stendevano in un semicerchio gaio di animazione e di singulti; e intorno intorno la folla degli invitati, degli ufficiali, le bianche divise delle dame infermiere della Croce Rossa.

Sotto la sapiente direzione del m. Vessella vennero eseguiti un Inno di Mascagni, la Sinfonia del *Guglielmo Tell* e poi il programma corale, che comprendeva il coro dei *Lombardi* e quello del *Nabucco* e gli Inni di Trieste, di Mameli e di Garibaldi. E non c'è bisogno di dire che i piccoli cantori seppero essere anche questa volta all'altezza del loro compito, e si segnalarono per diligenza, lo slancio e il calore coi quali eseguirono gli inni della Patria.

Il programma si iniziò e si chiuse con l'Inno Reale, applaudito da tutti i presenti.

Notammo tra gl'intervenuti: il Prefetto Aphel, le dame della Croce Rossa di servizio all'ospedale « Regina Elena », con l'ispettrice P.ssa di Paternò, il sen. Frascara, vice-pres. della Croce Rossa, il sen. duca Leopoldo Torlonia, pres. del Comitato reg. della C. R., l'ass. comunale per la P. I., il col. Mendini, il magg. Scafi dir. dell'ospedale, il ten. Suardi e molti altri.

Questa festa che per la partecipazione dei bimbi delle scuole assunse uno speciale carattere di gentilezza, fu molto accetta ai soldati, che espressero calorosamente la loro compiacenza. E furono proprio i soldati che offrirono con le loro mani sacchetti di dolci ai bambini, ai quali vennero anche offerti da un gruppo di Dame infermiere, cartoline, bandierine tricolori e opuscoli della Croce Rossa.

L'Istituto di Assistenza Sociale-Testaccio. — Per solennizzare la festa nazionale l'Istituto di assistenza sociale del Testaccio offrirà oggi, nelle ore pomeridiane, una refezione agli alunni e alle alunne del Patronato scolastico del quartiere.

Alla sera avrà luogo l'illuminazione elettrica a lampadine multicolori della facciata dell'Istituto e il concerto del Ricreatorio, diretto dal maestro Rossaselli suonerà sulla via Marmorata, essendo la piazza del quartiere chiusa dallo steccato per il costruendo mercato di rivendita.

Il laboratorio Testaccio e le famiglie dei richiamati. — Il Laboratorio Testaccio ha messo a disposizione del locale Segretariato del Popolo mille buoni gratuiti per le cucine economiche da distribuirsi per celebrare la data odierna, tra le famiglie povere dei richiamati che hanno i figli alle scuole comunali del quartiere.

Concerto vocale e istrumentale sul monumento a V. E. — Questa sera, alle ore 20, come abbiamo già pubblicato ieri, avrà luogo nel grande ripiano della scalea del monumento a Vittorio Emanuele II un concerto vocale e istrumentale.

Per tale avvenimento si osserveranno le seguenti disposizioni municipali:

dalle ore 18,30 è sospesa la circolazione e la sosta delle vetture, dei carri, dei tramways e degli omnibus in tutta la zona compresa fra le seguenti vie e piazze alle quali è esteso il divieto: piazza Aracoeli, via Aracoeli, piazza del Gesù, Corso Vittorio Emanuele (angolo via Cesari), via del Gesù, via Piè di Marmo via S. Ignazio, via Seminario, via delle Paste, piazza di Pietra, via Bergamaschi, Corso Umberto I che non potrà essere attraversato dalla piazza Venezia alla piazza Colonna (angolo palazzo Ferraioli) via Crociferi, via Muratte (angolo piazza Trevi), via Umiltà, via Lucchesi, via Archetto, via Vaccaro, piazza SS. Apostoli, via Nazionale (angolo archi della Pilotta) via Tre Cannelle (tratto verso via S. Eufemia), via S. Eufemia, piazza Foro Traiano, via Alessandrina e via Cremona, sino all'angolo di via Bonella; via Marforio, sino all'angolo del Foro Romano,

i tramways dalle ore 18,30 fino al termine della festa potranno sostare nel Corso Vittorio Emanuele, al Largo Sirossi, nella via Cavour presso la piazza delle Carrette, nella via Nazionale, sino all'altezza della via del Quirinale.

nessuna vettura potrà sostare nei punti in cui comincia il divieto del transito;

le vetture delle sole autorità, che si facciano riconoscere dalle Guardie municipali, accederanno al monumento dal Corso Vittorio Emanuele per proseguire lungo le vie Aracoeli e S. Marco. Vi accederanno pure dalla via Nazionale per via S. Eufemia e Foro Traiano e dalla via Alessandrina pel Foro Traiano.

le guardie municipali e gli altri agenti della forza pubblica sono incaricati di fare osservare la presente ordinanza, contro i trasgressori si procederà a termini di legge.

Commissione consultiva dei consumi. — Ieri si è adunata, per la seconda volta, in Prefettura, sotto la presidenza del Prefetto, la Commissione Consultiva dei consumi, composta dei signori: Radra Giacomo vice presidente dell'associazione industriale agricola; Capocaccia Romolo consigliere della Camera di Commercio; Benucci Francesco Saverio assessore Comunale per l'annona; Sabbatini Romolo per gli operai; Ferlazzo Nicola per gli impiegati governativi; Catelani Arturo per gli impiegati comunali; Fireni prof. Enrico delle cattedre di Agricoltura; Merolli Paolo agricoltore; Ferrari Umberto giornalista.

Mancava il comm. Benucci, assente da Roma.

Assistevano i direttori degli uffici Annona, della Prefettura e del Municipio, prof. Caressi e avv. Aldega.

Segretario il consigliere aggiunto Ventura.

La Commissione ha trattato gli importanti oggetti posti all'ordine del giorno, e cioè il prezzo e il consumo delle uova, degli erbaggi e frutta, del latte, del burro e dei formaggi, delle carni congelate, del carbone vegetale. Ha, inoltre, stabilito la istituzione di Sotto-Commissioni circondariali per meglio tener conto dei bisogni della provincia.

Domani, giovedì, la Commissione terrà un'altra adunanza.

Assemblea di costruttori ed imprenditori. — Ad iniziativa dell'Assoc. Generale fra Imprenditori, e Costruttori di Roma e Provincia domenica prossima 24 corr. nella propria sede in via Poli, 29, avrà luogo una straordinaria assemblea della classe, cui possono partecipare tutti gli assuntori di lavori pubblici d'Italia.

Questa riunione riveste un carattere di rilevante importanza per le comunicazioni che vi saranno fatte e le decisioni che vi verranno assunte, specialmente in seguito alle deliberazioni della Commissione Ministeriale nominata con Decreto 9 agosto 1916.

Scopo principale del Convegno è quello di fissare le norme pel memoriale richiesto dalla Commissione Ministeriale e di nominare dei rappresentanti con l'incarico di conferire con la Commissione stessa.

Il Comitato, data l'importanza grandissima degli argomenti da trattarsi, rivolge caldo invito alla classe perchè l'intervento alla riunione riesca numeroso.

Per la bandiera a Trieste italiana. — A cura del comitato cittadino promosso dall'Associazione fra i Romani per la bandiera a Trieste italiana, oggi nelle piazze e vie principali della città saranno posti dei tavoli per la raccolta delle firme sulle schede di sottoscrizione.

Si ricorda che le singole oblazioni non potranno essere superiori a cent. 10.

Elezioni alla Camera del lavoro. — Ieri sera alla Camera del lavoro ebbero luogo le elezioni per il Consiglio generale.

Presiedette Caramitti. I votanti furono 222 e vennero eletti: Bianchi C. con 112 voti; Cardarelli C. 112; Caramitti G. 113; Costantini G. 111; Diotallevi C. 112; Lutri E. 111; Mancini V. 112; Morelli G. 113 Rosso V. 117; Sabbatini R. 113; Strappani S. 110 e Venanzetti A. 110.

Ma.... correva la voce che le elezioni saranno contestate.

Nessun provvedimento contro le spese voluttuarie. — Essendosi pubblicato che presso il Ministero dell'Industria erano in corso di studio provvedimenti tendenti a disciplinare rigorosamente le spese di lusso e voluttuarie, la notizia ha destato non lievi timori fra gli industriali e i commercianti di generi di abbigliamento, i quali attraversano momenti così difficili da non comportare certo riduzioni coattive di attività e di affari.

Di tali preoccupazioni la Presidenza della Società Generale tra Negozianti ed Industriali ha creduto di doversi fare eco presso il Governo ed ha all'uopo chiesto ed ottenuto udienza da S. E. l'on. Morpurgo Sottosegretario di Stato per l'industria ed il commercio. Questo ha nel modo più formale assicurato che il Governo non ha affatto, per il momento, il proposito di emanare alcun provvedimento limitato delle spese voluttuarie e che perciò non hanno motivo di essere le preoccupazioni sorte al riguardo in seno alla classe commerciale.

Convegno a Roma di lavoratori dello Stato. — Ad iniziativa della Federazione dei lavoratori dello Stato, il 26 corr. avrà luogo in Roma un convegno di federati appartenenti alle categorie tabacchi, marina, guerra, officine carte valori, deposito di stalloni, ecc., per ottenere dal Governo un trattamento consimile a quello fatto con le recenti disposizioni ai ferrovieri dello Stato. Sono stati invitati al convegno i deputati delle località interessate.

Le giovani esploratrici romane ad Anticoli Corrado. — Una squadra di giovani esploratrici romane si è attendata nei pressi di Anticoli Corrado. Ieri questo gruppo di animose fanciulle eseguì nuove e difficili esercitazioni alla presenza del Prefetto di Roma, comm. Aphel, e di alcuni assessori comunali romani.

Il mercato in Piazza Campo de' Fiori. — Per norma del pubblico, l'Ufficio XI Annona e Mercati rende noto che il mercato settimanale in piazza Campo de' Fiori sarà tenuto domani giovedì 2 corr., invece di oggi ricorrenza della Festa Nazionale del XX Settembre.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Annunzi 12-34

Risse — Pacarelli Gino, di ieri nel forno Bernardin in via Nazionale, per futili motivi venuto a lite con un compagno di lavoro, riportò contusioni al torace. All'ospedale di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

Arresti. — Ieri dagli agenti del Commissariato di Campo Marzio fu arrestato un certo Cataldi Odoardo, perchè aveva rubato 6 lenzuoli nell'albergo Iride in via della Stelletta.

Tentati suicidi. — Sebastiani Alba di a. 14, ieri sera nella propria abitazione al vicolo S. Rocco 3, perchè rimproverata dalla madre Conedi Casimira, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di inchiostro.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — Ludovisi Giovanni di a. 26, in una tenuta nelle vicinanze di Fiuggi, mentre andava a caccia con un amico disgraziatamente rimase ferito da un colpo di fucile alla faccia.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 15 g.

— Varnarelli Pietro di a. 4 ieri sera nella propria abitazione in piazza dei Cerchi 19, mentre giuocava con la sorella Assunta cadde riportando ferite alla testa.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 30 giorni.

— Lo studente Enzo Guglielmo, di a. 16, ieri, alle 12,30 nei pressi della propria abitazione al viale del Re 56, nello scendere da un tram, cadde producendosi contusioni alla testa. All'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

MONTE DI PIETA'

GIOVEDI' 21 Settembre. La 4.a Custodia vende i fagotti 11 agosto 1915.

TEATRI DI ROMA

LA SERATA DI FLORICA CRISTOFOREANU AL « QUIRINO »

Un vero avvenimento d'arte è stato quello di ieri sera all'elegante teatro *Quirino* per la serata in onore di Florica Cristoforeanu.

La bellissima ed inarrivabile artista ha avuto ieri l'omaggio della più viva ammirazione da parte dell'affollato uditorio.

Tra il secondo ed il terzo atto de: *La duchessa del Bal Tabarin*, come al solito eseguita magistralmente dai bravi artisti della Compagnia, la seratante cantò deliziosamente le due romanze del maestro Sibella: *Bimba e Bimbetta* ed *Ebbe zza*. Tra uno scroscio interminabile d'applausi le furono offerti ricchi doni e bellissime *corbeilles* di fiori portanti nastri tricolori mentre sul palcoscenico cadevano a profusione fiori e bandierine italo-rumene.

La festeggiata poi discese a dirigere gli inni di Italia e di Romania che dall'uditorio furono salutati con impeto infrenabile d'applausi.

La Cristoforeanu, dall'arte squisita e dalla voce bellissima e soave non poteva essere festeggiata in modo migliore e la serata riuscita splendidamente, sarà sempre ricordata con viva simpatia.

— Questa sera alle 21.30 per la ricorrenza del XX Settembre grande serata patriottica con la replica dell'operetta *Champagne Club*. In uno degli intermezzi verranno eseguiti *L'Inno a Gorizia*, parole di Cesario Testa, musica del maestro Manlio Steccanella, e il poemetto: *Voci lontane*, versi di Trilussa; musica del maestro Costantino Lombardo.

Il teatro sarà illuminato a giorno.

***

Costanzi. — Gina Matora si fece ieri assai apprezzare nell'*Aida*: ella apparve cantante efficace ed attrice espressiva, si che ben meritò gli applausi cui fu fatta segno.

— Oggi alle 17 precise in occasione della festa nazionale grande rappresentazione di gala con la quarta recita straordinaria del comm. Eugenio Giraldoni nell'opera *Tosca*.

Saranno compagni del sommo baritono, la Fani, l'Albani, il Tocchi, il Rossi.

Dirigerà il m. Zuccani. Ingresso *gratis* ai bambini accompagnati, esclusa la galleria.

Nazionale. — Vivo successo arrise anche ieri sera a *Trento e Trieste*.

— Oggi ultime due repliche e addio della Compagnia diretta dalla sua rivista lo stesso autore m. Cancoi.

Cines. — Il programma di varietà, invero eccellente, continua a richiamare folto ed elegante pubblico.

Morgana. — Oggi due rappresentazioni. Nella diurna si darà *Boccaccio*, nella nuova riduzione di Novelli e con stornelli di grande attualità. Negli intermezzi l'orchestra eseguirà gli inni patriottici. Alle 21.15 grande serata di gala: teatro illuminato a giorno. Si rappresenterà *Vita parigina*, la piacevolissima operetta di *Offenbach*, che è già giunta alla 18a replica. Domani *Gustavo Buonalana*, la graziosa operetta del collega Emondo Corradi.

Adriano. — Oggi di giorno *Romanticismo* e di sera *La cena delle beffe*. Domani una novità: *Lotta d'anime* di Bellious.

ANGELO MUSCO ALL'« ARGENTINA »

Col 1 ottobre la Compagnia dialettale siciliana di Angelo Musco inizierà un corso di recite all'*Argentina*. Il Musco darà varie commedie nuove dei migliori autori siciliani: *Civitá*, commedia brillante in 4 atti di Nino Martoglio; *A Biritta cu'i cianciareddi*, commedia in 2 atti di Luigi Pirandello; *La Marmotta innamorata* commedia in 3 atti di Ugo Fleres.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Tosca*, ore 17.

Quirino. — *Champagne Club*, ore 21.30.

Nazionale. — *Trento e Trieste*, ore 18 e 21.30.

Cines. — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21.30.

Adriano. — *Romanticismo*, ore 18; *Cena delle beffe*, ore 21.30.

Morgana. — *Boccaccio*, ore 18; *Vita parigina*, ore 21.15.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, ore 18.30 e 21.30.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone — Quattro grandi partite ore 17

Ultime Notizie

Per il XX Settembre

VENEZIA AL RE.

(S) **Venezia**, 19. Per la ricorrenza del XX Settembre il Sindaco di Venezia ha inviato il seguente telegramma al primo aiutante di campo di S. M. il Re, Zona di guerra:

« Venezia, commemorando patriottica esultanza storica data che questo giorno ricorda, saluta con fede immutabile nome augusto Maestà Vostra, esercito, armata pel cui valore gloriosamente compionsi supreme rivendicazioni Patria. — *Grimani Sindaco* ».

Il Papa e i bombardamenti aeri contro le chiese

Venezia, 19. — In merito ai frequenti attentati compiuti da aeroplani nemici contro le nostre chiese e i nostri monumenti il Santo Padre ha diretto al Patriarca, mons. La Fontaine, una nobilissima lettera della quale riproduciamo la parte più saliente.

« Ella ci da notizia delle incursioni seguite in codesta città così cara al nostro cuore e così preziosa per la religione e la storia dell'arte e ci comunica che la chiesa dei SS. Giovanni e Paolo non è sfuggita ai ciechi colpi, con danni fortunatamente riparabili. Il nuovo infortunio preceduto da pochi giorni dalla caduta di una bomba presso la facciata di San Marco alla quale non permise la Provvidenza di rimanere tristamente memorabile, ci ricorda il lutto per la chiesa di Santa Maria Formosa, come questo a sua volta, aveva riaperto nel nostro cuore l'acerba ferita per la chiesa degli Scalzi.

« Purtroppo le paterne sollecitudini che come Ella sa, non abbiamo tralasciato di interporre per scongiurare tale jattura, non hanno sortito quell'effetto che il nostro animo così vivamente bramava. E però non essendoci dato stornare il pesante incubo dal capo dei nostri figli, noi, senza indagarne le ragioni, dobbiamo deplorare anche il nuovo genere di calamità che per noi non è meno grave tra le conseguenze della guerra ».

Il Papa invia quindi alla cittadinanza veneziana parole di conforto, imparte la sua benedizione e termina augurando che le parole una volta rivolte all'evangelista S. Marco, *Pax tibi Marce*, siano presto ripetute come annunzio di grazia restauratrice alla città che è affidata al patrocinio dello stesso evangelista.

Il Ministro Scialoja a Venezia

(S) **Venezia**, 19. L'on. Ministro Scialoja ha ricevuto stamane al Municipio oltre a numerose rappresentanze locali, il Sindaco e la Giunta di Chioggia accompagnati dall'on. Roberto Galli, che discussero con lui sugli interessi paticolari di Chioggia.

Nel pomeriggio il Ministro compì diverse visite di informazioni e visitò l'ospedale marittimo di Sant'Anna, accompagnato dall'ammiraglio Thaon di Revel. In seguito ispezionò i magnifici locali dei laboratori istallati nel teatro *La Fenice* dal Comitato di assistenza civile ed espresse al gen. Castelli, alla n.ssa Valmarana e ai loro valorosi collaboratori del Comitato la sua alta soddisfazione per quanto Venezia ha fatto e va facendo per la organizzazione civile.

Da ultimo il Ministro visitò i bellissimi uffici di propaganda della Croce Rossa, e della assistenza civile, situati sotto le Procuratie Vecchie.

Ministero Interno

Con Decr. Luogot. del 17, sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Montefortе Irpino (Avellino).

SANITA' MARITTIMA

Durante questi ultimi anni, numerose e frequenti sono state le disposizioni che, in armonia con i nuovi postulati scientifici accolti in materia di profilassi delle malattie infettive, sono intervenute a derogare al Regolamento sulla sanità marittima approvato con R.D. 29 settembre 1895, n. 636.

Nell'interesse della navigazione e del commercio marittimo internazionale, che sono direttamente toccati da tutto ciò che concerne la disciplina del servizio di sanità marittima, è vivamente e urgentemente sentito il bisogno della formazione di un nuovo regolamento.

A questa, nuova occasione è stata ora offerta dalle importanti norme contenute in materia nella recente legge, 16 luglio 1916 n. 947.

Il Ministro on. Orlando, pertanto, ha con recente Decreto costituita, con l'incarico di preparare tale regolamento, una commissione, presieduta dal Direttore generale della sanità pubblica dott. Alberto Lutrario, e composta del sig. Silvio Bottero, segretario generale della Società Italiana per i servizi marittimi, del dott. Giuseppe De Angelis capo-sezione alla Direzione generale della marina mercantile, del dott. Luigi Sirleo, ispettore dei servizi di sanità marittima alla Direzione generale della sanità pubblica e dal dott. Bruno Fornaciari, del Ministero dell'Interno.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

L'ON. PASQUALINO VASSALLO IN SICILIA.

(S) **Palermo**, Il Sottosegretario di Stato per la Grazia e Giustizia on. Pasqualino Vassallo, venuto nella Sicilia, per incarico del Governo allo scopo di rendersi conto del modo come funzionano in Sicilia le varie istituzioni di assistenza e di difesa civili, è giunto, proveniente da Caltanissetta, a Terranova, capoluogo del suo Collegio politico, ed è stato ricevuto da tutte le autorità locali e da una enorme folla che lo ha accompagnato, tra entusiastici applausi, fino alla casa ove è ospitato.

In seguito ad insistenti e calorose ovazioni l'on. Pasqualino Vassallo è stato costretto ad affacciarsi al balcone ed ha pronunciato un breve discorso inneggiando al patriottismo dei siciliani e dicendosi fiero dell'incarico ricevuto.

L'on. Pasqualino Vassallo è stato acclamatissimo.

Ministero Finanze

LA QUESTIONE DELLE ESPORTAZIONI.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Per quanto non sia il caso che il Governo si occupi di smentire o di spiegare ogni giorno le infinite notizie che si diffondono sulle esportazioni, mentre il Paese non può aver dubbio che nulla avviene all'infuori degli impegni e delle necessità nazionali, si crede conveniente rettificare una fantastica informazione apparsa qualche giorno fa sopra un giornale di Firenze e riprodotta da altri; e cioè che dalla Toscana per la Svizzera nel periodo di tempo 26 giugno - 15 settembre furono spediti quintali 700 mila di frutta; ora la verità è che la esportazione della frutta dall'Italia per la Svizzera nei 3 mesi di giugno, luglio e agosto fu di quintali 124.054.

Nell'occasione sarà opportuno avvertire essere affatto insussistente la notizia di un vagone di pesche e pere con destinazione per Praga, diffusa con aspri commenti all'indirizzo del Governo, che autorizzerebbe l'approvvigionamento diretto dall'Austria, mandando perfino in paese nemico carri ferroviari. Tutto ciò non è se non il frutto di un'errata lettura che gli informatori organizzati alla nostra frontiera hanno fatto dei documenti accompagnanti il vagone di cui trattasi, il quale era destinato non a Praga, ma alla Ditta Fridolino Braga di Zurigo e proveniva dalla Società Esportazioni Fassino di Avigliana.

Ministero della Marina

SOTTOTENENTI DI COMMISSARIATO.

Il Ministero della Marina ha aperto un concorso per la nomina di 14 sottotenenti nel corpo di commissariato militare marittimo, con l'annuo stipendio di lire 2000.

I relativi esami avranno principio in Roma il 1° dicembre 1916 e potranno esservi ammessi, quando ne abbiano fatta domanda, entro il 10 ottobre p. v., i giovani borghesi licenziati dai licei, istituti tecnici e scuole commerciali di grado corrispondente di età non inferiore a 17 anni e non superiore ai 25 anni, ed i sottufficiali del Corpo R. Equipaggi, esclusi i macchinisti ed i meccanici, che contino almeno due anni di servizio nel grado di sottufficiale e che non abbiano superato il 32 anno di età al 1° dicembre 1916.

Arruolamento di mozzi

E' aperto nel C.R.E. un arruolamento volontario di 400 mozzi apprendisti al quale possono prendere parte i giovani nati fra il 1° gennaio 1899 e il 1° luglio 1900 e posseggano almeno il passaggio dalla quarta alla quinta elementare. Le domande coi relativi documenti debbono essere fatte pervenire non oltre il 10 dicembre 1916 al Comando del Deposito C.R.E. di Spezia-Napoli-Taranto e Venezia ovvero al Comando di Difesa Marittima di Maddalena e Messina. Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Ministero della Marina (Direzione Generale del C.R.E.) e alle Autorità Militari Marittime e a quelle portuali.

Ministero Agricoltura

INTERESSI SERICI

Convocato dall'on. Ministro Raineri, si è riunito il Comitato per gli interessi serici sotto la presidenza dell'on. sen. Gorio, al fine di preparare il programma per la campagna 1916-17.

Tra gli altri argomenti trattati, hanno speciale importanza quelli relativi alle coltivazione dei prati di gelsi e agli allevamenti estivi ed autunnali dei bachi.

I prati di gelsi permetteranno di aumentare considerevolmente la nostra produzione di bozzoli, mercè l'applicazione dei sistemi economici di allevamento.

Il Comitato è stato di avviso che convenga di svolgere una intensa propaganda per la diffusione degli allevamenti estivi ed autunnali mercè la distribuzione del seme necessario.

Ministero Industr. Commercio e Lavoro

LA PREPARAZIONE INDUSTRIALE PEL DOPO GUERRA.

Il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro, con circolare odierna, a firma del Sottosegretario di Stato on. Morpurgo - nell'intendimento di predisporre quanto è necessario allo sviluppo delle industrie nazionali pel periodo che seguirà al chiudersi della guerra - invita le Camere di Commercio del Regno a ricercare quali nuove industrie possano sorgere nei rispettivi distretti per condizioni favorevoli particolari, e quali - delle esistenti - meglio svilupparsi; ad indicare gli ostacoli che si frappongono al fiorire di alcuno altre, additandone i rimedi; a studiare il miglior mezzo di finanziare le nuove imprese, coordinando i mezzi locali e suggerendo eventualmente la via ai poteri centrali.

Il Governo che non ha mancato in quest'anno di adottare alcuni provvedimenti intesi a favorire lo sviluppo delle industrie nazionali, ha creduto opportuno di fare appello alle rappresentanze legalmente costituite degli interessi industriali e commerciali, perchè portino il contributo autorevole della loro speciale competenza nello studio di una questione tanto importante allo scopo di tradurre in gloriosa e proficua realtà i propositi di incremento della economia nazionale e di emancipazione, dall'estero, con vantaggio degl'industriali e con l'elevamento morale e materiale delle classi operaie.

Circostanze non facilmente prevedibili nella loro completa configurazione altereranno le condizioni di concorrenza delle industrie nei diversi paesi ed offriranno campo favorevole a chi sappia e voglia giovarsene. E' perciò necessario ed urgente prepararsi ad approfittare di ogni propizia evenienza con larghezza di mezzi e con intensità di propositi.

Il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro lascia libere le Camere di giovarsi di tutti i mezzi che ritengano opportuni allo scopo di giungere bene e sollecitamente a dare il quadro dei bisogni e delle possibilità di ogni distretto camerale. Esse raccolgano i voti dei competenti, consultando anche associazioni libere di carattere economico ed organizzazioni di mestiere, indicendo riunioni, nominando commissioni ecc., ed il Ministero predisporrà gli organi centrali adatti, che, sintetizzando gli elementi di fatto sulla efficienza industriale del paese, formuleranno conclusioni pratiche e suggeriranno i provvedimenti concreti da adottare.

Informazioni estere

LE PERDITE MARITTIME DELLA NORVEGIA.

(S) **Parigi**, 19. — Si segnala da Copenaghen che le minaccie di ripresa della guerra sottomarina tedesca provocano viva agitazione in Norvegia. Nella prima quindicina del corrente mese di settembre i sottomarini tedeschi hanno affondato 12 piroscafi norvegesi pel tonnellaggio complessivo di 25.000 tonn. e per il valore di 14 milioni di corone; fra questi piroscafi distrutti c'è l'*Elisabeth* di 13.000 tonnellate, uno dei più grandi bastimenti della flotta mercantile norvegese.

Dal principio della guerra ad oggi la Norvegia ha perduto 148 navi, quasi tutte distrutte dai sottomarini tedeschi.

LA GRECIA E L'INTESA

(S) **Atene**, 19. Un sottomarino tedesco è apparso ieri mattina a Keratsini ed ha tentato di silurare un trasporto inglese. Sopraggiunte torpediniere alleate, il sottomarino è fuggito.

— Alla Legazione inglese è sorta una disputa fra il colonnello Dreyopoulos, che sollecitava un passaporto, ed impiegati della Legazione. E' stata aperta una inchiesta. Il Gabinetto greco ed i Ministri dell'Intesa non sono ancora entrati in contatto.

I PRIGIONIERI DI GUERRA.

(S) **Parigi**, 19. — Secondo i comunicati ufficiali; il bottino degli alleati sul fronte orientale sul fronte italiano e sul fronte occidentale da 1 luglio al 18 settembre ascende a 1.131 cannoni, 2.624 mitragliatrici e 490.668 prigionieri.

GRECIA

(S) **Parigi** 19. — I giornali hanno da Atene: La popolazioni di Mitilene e di Lemno hanno inviato un telegramma al Re chiedendogli di adottare una politica nazionale.

Il colonnello Lolakis riferisce che il comandante della guarnigione di Cavalla agli ufficiali di Hindenburg ha assicurato che l'esercito greco era stato fatto prigioniero in seguito a richiesta della Bulgaria.

(S) **Londra** 19. — L'*Agenzia Reuter* dice che al momento dell'occupazione di Cavalla i bulgari armarono la popolazione turca locale con armi prese nell'Arsenale e nella città. Il fatto è molto significante dopo le assicurazioni date alla Grecia della Bulgaria che non considerava l'occupazione della città come permanente.

SERBIA

(S) **Salonicco**, 19. — In seguito al brillante successo delle truppe serbe, il Principe Alessandro ha rivolto all'esercito un proclama, nel quale lo felicita per il lieto inizio della gloriosa vittoria e per la coraggiosa attitudine.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 19. — Oggi ha avuto luogo al New Gallery Kinema con grandissimo successo una rappresentazione privata di una *film* della guerra italiana, presentata dal Dottor. Mario Pettinati.

E' la prima volta che una *film* della guerra italiana giunge al pubblico inglese e l'avvenimento è stato solennizzato coll'intervento di un numeroso stuolo d'invitati, fra cui la colonia italiana era largamente rappresentata. Assistevano l'Ambasciatore d'Italia marchese Imperiali, ed il principe Borghese, Consigliere dell'Ambasciata d'Italia, il Ministro della Marina Balfour, altri membri del Gabinetto, Winston Churchill, l'Ambasciatore di Francia Cambon, l'Ambasciatore di Russia, conte Benckendorff, il Console Generale d'Italia marchese Faà di Bruno, i Consoli di Francia, Romania e Serbia, gli addetti militari delle Nazioni alleate numerosi ufficiali dello Stato Maggiore inglese e degli eserciti alleati ed i rappresentanti di tutta la stampa inglese.

La *film* che è stata salutata da applausi entusiastici, soprattutto nei quadri riproducenti alpini e bersaglieri, verrà rappresentata in tutta l'Inghilterra e parte dei profitti verrà devoluta alla sezione di Londra della Croce Rossa Italiana.

Borse e Mercati

VEDI 4a PAGINA.

AFFITTASI

a condizioni vantaggiose lo **Stabilimento fuori Porta Cavalleggeri** della Società Romana Tramways Omnibus già adibito a scuderie e rimessa del cessato servizio di Omnibus, adatto anche per magazzini, depositi, caserme, laboratori, etc.

Superficie totale mq. 8.200. circa di cui mq. 3.800 circa coperta da Uffici, abitazioni, magazzini, fienili rimesse, scuderie.

Per il permesso di visita e per informazioni rivolgersi alla direzione della **Societa' Romana Tramways Omnibus**, Piazza Guglielmo n. 5.

L'AGGUATO

Autore M. C. Leighton

Versione italiana di ELENA VECCHI

E richiuso nuovamente il registro dentro al cassettino nello stipo, andò verso il telefono nel quale riponeva tanta fede, e assunta la personalità di Suor Fede principiò a parlare colla direttrice del Grande Orfanotrofio Fede per ragazzi di sesso maschile, dove quel giorno molta parte dell'alta aristocrazia sarebbe convenuta.

E mentre parlava era lungi le mille miglia dal supporre che in una stanza all'ultimo piano dell'albergo, un uomo, un ricevitore per ciascun orecchio, e connesso con lunghi fili di acciaio collegati ad un congegno posato sulla tavola, stava sorprendendo ogni parola che le usciva dal labbro.

. . . .

Il ricevimento indetto quel giorno da suor Fede in uno dei suoi due celebri orfanotrofi riuscì imponente e solenne. Alcuni membri della Casa Reale vi assistettero. La famiglia regnante aveva sempre riposto grande fiducia in suor Fede.

La sede dell'orfanotrofio era stata un tempo la dimora di un principe estero, e la scaltrissima donna aveva saputo così bene disporre i terreni adiacenti che in quella splendida giornata bionda di sole fu una vera e propria gioia e uno squisito godimento per i suoi ricchi ed eleganti benefattori di vagare tra di essi.

Ma non fu concesso loro di farlo appena arrivati, chè, suor Fede dopo averli ricevuti dall'alto della marmorea terrazza, doveva pronunziare un breve discorso, onde ringraziare i convenuti per le loro oblazioni e sottoscrizioni durante l'anno.

Lo fece con le lagrime negli occhi e nella voce, decantando la bontà e la generosità di coloro che mai si rifiutavano di aiutarla. E in quella voce nè in quel volto ombreggiato dalla gran cuffia monacale dalle candide ali inamidate, che si supponeva far parte dell'uniforme di un ordine a cui la nobilissima creatura dichiarava di appartenere, nessuno riconobbe seppur lontanamente l'affascinante Lady Ivinghoe.

Mezz'ora dopo Alice Altberg, che desiderava rincasare per tempo, si accomiatava da suor Fede sulla terrazza dove la meravigliosa donna si tratteneva tuttavia a discorrere con amici e benefattori, quando una voce presso al suo orecchio le disse:

— Signora Altberg, mi permettete di presentarvi il signor Giuseppe Power?

E Alice si voltò e guardò l'uomo che era il rivale e il nemico del marito nel mondo finanziario, ed incontrandone lo sguardo sentì una strana vibrazione correrle per tutto il corpo.

Ma quantunque essa tornasse a ripetersi, non ne suppose mai la cagione. La sbalorditiva verità non le si affacciò mai alla mente, nè mai le venne fatto di supporre che fosse effettivamente viso a viso col diletto primo marito sì a lungo pianto, e che credeva perito nelle profondità del mare.

Scambiate poche frasi banali si voltò verso altri senza aver letto nelle grigie pupille di Giuseppe Power la brama cocente di quell'animo anelante al suo.

Allorchè la carrozza l'ebbe condotta via, Power si accostò a Suor Fede. Nessuno era lì presso per udirli, e chinando il capo le disse in un tono sommesso ma chiaro:

— Lady Ivinghoe, mi rallegro con voi per la vostra magistrale travestitura, nonchè per la vostra consumata arte di commediante. E mi rallegro anche a che riusciste mediante una frode esercitata su amici e conoscenti a ricavare denaro bastevole a mantenervi nei più dispendiosi circoli della capitale.

Suor Fede si sentì mancare il respiro....

Per un attimo fu lì lì per venir meno. Ma solo un attimo. Quasi subito, con un accento maturato di ben simulato stupore disse:

— Non so quel che intendiate dire, signor Power Parlate come un pazzo.

Egli le rivolse uno di quei suoi freddi ed inscrutabili sorrisi.

— Lo sapete sin troppo bene, Lady Ivinghoe. Conosco e menadito tutto il vostro trucco. Ma badate che il vostro è un brutto giuoco, e che se veniste scoperta vi costerebbe parecchi anni di galera. Frattanto vi avverto che lo smaschererò senza pietà, a meno che non vi vogliate assicurare il mio silenzio aiutandomi in certi miei progetti.

— Acconsentite a comperare la vostra salvezza a questo prezzo?

Per un istante l'animo malvagio della donna trapelò attraverso alla costernazione del volto. Si era rizzata in piedi, e qualcosa negli strani occhi di Power oppure nella struttura di quella sua chiusa fisonomia dovette suggerirle che essa non potrebbe aspettarsi ad alcuna pietà dalle sue mani giacchè chinò il capo, e disse con una voce sommessa e strozzata:

— Benissimo, vi acconsento.

Lady Ivinghoe, semi stordita, eppur divorata dalla collera per il fatto di sapere il suo strabiliante segreto scoperto, quella sera rinunziò ai suoi impegni mondani e si coricò per tempo, cosa che da anni ed anni aveva cessato di fare.

CAPITOLO IX.

I lupi bianchi

Martino Altberg quella notte si ritirò di buona ora, come aveva preso l'abito di fare dacchè la misteriosa rivoltellata lo aveva reso un semi infermo.

Ma all'una, allorchè tutto fu silenzio nel suo grande palazzo di Kensington Palace Gardens, si alzò dal letto, si vestì, e messosi una barba e un paio di baffi posticci color castano dorato, infilato un grosso soprabito, si girò attorno al collo una inutile sciarpa, e disceso a pian terreno uscì fuori giovandosi di una porticina laterale di cui aveva la chiave.

Procedette spedito lungo High Street, e trovatovi un automobile si fece condurre nello Strand. Ivi giunto discese dalla vettura che congedò, e s'incamminò a piedi lungo oscure viuzze, sforzandosi ad evitar l'attenzione dei viandanti.

Non già che egli avesse motivo di essere riconosciuto.

I capelli, la barba ed i baffi castano dorati, nonchè la sciarpa che risalivagli sin sopra il mento lo garantivano contro qualsiasi eventuale ravvisamento come Martino Altberg. Ma egli era solito esporsi al minor numero possibile di rischi, e nel caso attuale, procedendo per la sua strada prese tutte quelle precauzioni atte ad evitargli l'attenzione dei passanti come se non avesse chiesto alla truccatura di proteggermelo.

Indi a poco si arrestò dinanzi ad una porta in una oscura straduccia e vi bussò in un modo alquanto strano.

L'uscio si schiuse appena appena, ed una fisonomia sinistra si affacciò alla fessura, mentre una voce aspra chiedeva quel che lo sconosciuto desiderasse.

Rispondendo a tale dimanda Martino fece due cose: Le labbra formularono un nome: Tigris: e la mano destra si cacciò nell'intestizio di debole luce che segnava la fessura della porta, e fece un cenno speciale col pollice e coll'indice.

Subito l'uscio si aprì ed il truccato finanziere ne varcò la soglia.

Un intervallo speso a richiudere la porta, a girare due volte la chiave nella toppa, poi l'uomo dal volto sinistro che aveva assunto la parte del custode all'uscio, fè strada colla lanterna lungo una scaletta angusta e ripida, anzichenò sigolante, andando ad arrestarsi dinanzi ad una porta che schiudevasi su di un pianerottolo.

Su questa seconda porta l'uomo dalla lanterna vibrò uno strano colpettio. Tanto lui quanto il compagno ottennero immediata ammissione, e si trovarono in un ampia stanza le cui dimensione era stata evidentemente ottenuta mercè la demolizione di un muro divisorio, ed il cui mobilio consisteva esclusivamente di una lunga tavola su di una specie di palco, di poche sedie accostatevi attorno, e di file e file di panche allineate lungo le pareti e colmanti tutto il corpo della stanza.

I muri erano nudi eccetuato sopra allo squallido caminetto, dove spiccava in gigantesche dimensioni e dipinta con mirabile verosimiglianza, la forma insidiosa ed il muso astuto di un sorcio bianco.

(Continua)

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 20 Settembre — Festa Nazionale
Leva il sole alle 6.55 — Tramonta alle 7.10
Leva la luna alle 12.53 a. – Tramonta alle 3.30 s.
L'Ave Maria suona alle 6 ½ dell'*orario solare*.

BOLLETTINO METEORICO - 19 Settembre
Temperatura massima: 24.9 — minima 14.9.

Sciarada con incastro.

Il primo è un mal – fu celebre il *secondo*
Ardito esplorator del vecchio mondo –
E un rettile schifoso è il mio *totale*,
Che vive nella zona triopicale.
Però se un fiume vomitasse il *tutto*
Scorza vedresti di un ben noto frutto.

Spiegazione del giuoco precedente:
Can – tino – CANTINO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

NAPOLI - MUNICIPIO - 21 settembre - Bonifica mediante colmata del fondaco centocinquanta nella via Consorvale quartiere Vicaria - L. 40.193.

MASSA - MUNICIPIO - 21 settembre - Manutenzione strade comunali - L. 59.944 annue per un semestre

OCCHIOBELLO - Congregazione di Carità - 26 settembre - Affitto novennale di immobili in idue lotti.

ISTITUTO ITALIANO
di
Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100.000.000
Emesso e versato L. 40.000.000

SEDE IN ROMA – Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Essi comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione; come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i **mutui in cartelle** è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 6,22 per le somme superiori. Per i **mutui in contanti** l'annualità è di L. 6,68 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 100.000, e di L. 6,72 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, dal suo debito, pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000 L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori chiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma**, come pure presso tutte le **Sedi e succursali della Banca d'Italia**, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali.

Istituto Centrale di Terapia Fisica
ROMA Via Plinio N. 1
Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Da la Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 19 settembre 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	88 43
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	85 85
id. 3.00 % lordo	56 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917	99 73
id. id. id. id. al 1 ottobre 1917	99 45
id. id. id. id. al 1 aprile 1918	98 28
id. id. id. id. al 1 ott. 1918	97 85
id. id. id. id. al 1 aprile 1919	96 67
id. id. id. id. al 1 ott. 1919	96 45
id. id. id. id. al 1 ott. 1920	96 52
Prestito Nazionale 4 ½ % netto (emiss. genn. 1915	90 20
Prestito Nazionale 4 ½ % netto (emiss. luglio 1915	90 75
id. id. 5 % netto (emiss. genn. 1916)	95 34
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria I.)	— —
id. 3 % netto redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blount 1866	98 —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adri. Sicule Sicula	307 13
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 3 % id. Maremmane	450 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	345 —
id. 3 % id. Lomm. Pistoia	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B	307 —
id. 3 % id. id. C. D. C.	306 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	530 —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	306 —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	— —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4% oro della città di Roma)	476 —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	— —
CARTELLE FONDIARIE	
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	470 13
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	461 93
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	441 74
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Tad. no 3.75 %	466 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	445 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	477 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	476 50
id. id. id. d. 4 %	456 —
id. id. id. 3 ½ %	435 50

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 21 settembre a lire 120.01.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 18 a tutto il 23 per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 119.82.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 21 settembre

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria, Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 19 settembre 1916 da valere per il giorno 21 settembre 1916.

Parigi	110.28 ½
Londra	30.74 ½
Svizzera	120.46 ½
New York	6.46 ½
Buenos Ayres	2.70 ½
Oro	120.01

CORSO DEI CAMBI

Comunicato della Camera di Commercio di Roma)
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914.
(accertato il giorno 19 settembre 1916).

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	110.20	110.60	110.25	110.65
Londra	30.71	30.81	30.72	30.82
Svizzera	120.25	120.75	120.35	120.85
New York	6.43	6.47	6.45	6.49
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	110.75		120.25	

BORSA DI PARIGI

		18	15
Rend. franc. 3% perpetua	Fr.	63 — ex	62 75
id. id. 3% ammort. ant.	»	74 —	— —
id. id. 3½% amm. nuova	»	90.25	— —
Prestito francese 1915 5%	»	90 —	90 —
Tunisino	»	338 50	337 —
Obbligaz. bulgare 4½% oro 1907	»	300 —	292 —
Rend. egiziana 6% unificata	»	90 50	90 10
id. spagnuola esterna 4 %	»	— —	97 10
Ungherese 4%	»	— —	53 —
Portoghese nuovo	»	— —	2 —
Rend. russa 3% 1891	»	— —	61 —
id. id. 4½% 1906	»	80 —	— —
id. id. 5% 1909	»	— —	79 —
id. serba 4 %	»	— —	— —
id. turca	»	64 05	63 25
Banca di Francia	»	— —	— —
id. di Parigi	»	— —	1000 —
Credito Fondiario	»	— —	— —
Credit Lyonnais	»	— —	— —
Banca Ottomana	»	— —	— —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	— —
Banco Espanol Rio de la Plata	»	309 —	— —
Metropolitaine	»	— —	— —
Azioni Suez	»	— —	— —
[illegible]	»	— —	— —
Andalous	»	— —	— —
Obblig. Lombarde antiche	»	175 —	178 —
Nord Espagne	»	406 —	— —
Saragozza	»	405 —	404 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	— —	— —
Rio Tinto	»	1735 —	1744 —
Sosnowice	»	900 —	902 —
Brasile 5% 1903	»	91 50	91 50
Chartered	»	— —	— —
De Beers	»	— —	353 —
Ferreira Deep	»	40 —	— —
Geduld	»	62 —	61 —
Gold Fields	»	49 75	49 50
[illegible]	»	— —	20 —
Rand Mines	»	105 50	103 50
Cambio su Italia		90 — a 92 —	89 50 a 91 50
Cheques su Londra		27.85. – 27.90.	27.85. 27.90.

BORSA DI LONDRA

	18	19
Nuovi Consolidati	60 --	59 7/8
Egiziano nuovo	81 58	81 1/4
Rendita Giapponese 4 %	71 1/2	71 --
Uruguay 3 ½ %	63 --	63 --
Marconi	3 1/8	3 1/8
Argento in verghe	32 11/16	32 5/8
Rendita italiana 3.50 %	89 1/2	-- --
Rame contanti	116 --	116 --
Prestito francese	— --	85 --

Chèque su Italia 30.75.

(S) **Amsterdam**, [illegible] — Cambio su Berlino *guilders* 42.55.

(S) **Madrid**, 19. — Cambio su Parigi 63.10.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI, gerente responsabile

« AEGRI SURGUNT SANI »

I MIRACOLI NELLA TISI

Contro il *male che non perdona* si è finalmente trovato il rimedio *miracoloso* nella *Lichenina al creosoto e menta*. Dopo le innumerevoli guarigioni, pubblicate in una memoria di 96 pagine in ottavo grande e sui giornali, ci piace oggi constatare che anche nel Vaticano vengono dichiarate *meravigliose* tali guarigioni. Riproduciamo la dichiarazione autentica:

Roma. Palazzo Vaticano, 31 Marzo 1914. In taluni casi in cui il male era molto avanzato e fu richiesto il giudizio di altri consulenti, ad onta del risultato positivo dell'esame dell'espettorato, ho potuto avere delle guarigioni, lasciando qualsiasi altro prodotto, e consigliando la sola Lichenina al creosoto e menta, che riuscì *meravigliosa del tutto*, quantunque nel consulto l'ammalato sia stato dichiarato inguaribile.

Dottor May Augusto

Non facciamo commenti: il fatidico motto: « *Aegri surgunt sani* »; che accompagna e guida il corso luminoso della Lichenina al creosoto e menta è definitivamente bene appropriato al *miracoloso* prodotto. La guarigione è duratura, quindi la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno, guariscono solo con la Lichenina al creosoto e menta. E' un vero trionfo italiano nella lotta contro la tubercolosi.

Costa L. 3, per posta L. 3.50. – Sei flac. in Italia L. 18; estero L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi. Via Roma 345, Napoli. — Memoria gratis a tutti. Saggio *gratis ai Medici di tutto il mondo.*

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.30	12.45 / 19.—	14.— / 20.50	16.50 / 23.—
Pisa-Torino	6.20	8.45	8.55	14.5 / 19.25e	16.— / 21.—	18.5 / 23.15
Foligno-Ancona	5.—		12.35	15.5	18.35b	21.45
Firenze-Milano	6.—	9.—	11.—	15.5 c	17.50 / 22.15	20.50 / 23.20
Castellamm.-Ad.	7.—		13.—	18.20d	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	13.15	20.15e		

a) a Grosseto - b) a Terni - c) a Chiusi - d) a Avezzano - e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	18.20 / 22.—	20.15 / 22.50
Torino-Pisa	7.5	a8.—	8.20 / 16.15	8.45 / 13.25	8.50 / 20.50	11.40 / 22.20
Ancona-Foligno	7.35	10. c	11.—	c14.25	20.45	23.30
Milano-Firenze	5.45	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55 / 23.55
Castellamm.-Ad.		7.55d	9.30	15.—	20.30	23.50
Frascati	7.20	8.25	14.55	21.20		
Terrac.-Velletri		8.54	9.26	18.15		20.55

a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 6-9 facoltativo - 9.40 festivo. - 12-15 festivo - 17 facoltativo - 19.30.

Arrivi a Roma: 7.21 facoltativo - 8.36-10.6-facoltativo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere-Viterbo.

Partenze da Roma 7.20 – 12.15 – 18.20

Arrivi a Roma 8.11 – 14.9 – 20.44.

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma 7.15 – 12.15 – 18.30 (*feriale*) 21.30 (*festivo*).

Arrivi a Roma 7.50 – 14 – 21.25.

Roma-Anzio-Nettuno.

Partenza da Roma 6.30 – 7.15 (via Albano) 7.45 (*fest.*) 12.15 – (Via Albano) 18.15.

Arrivi a Roma 8.5–14 (via Albano) 20.55 – 23 25 (*festivo*)

Tramway Roma-Tivoli

		Festivo						
Roma	p. 5.25	5 —	8.28	9.30	12 —	13.15	18.40	
Bagni	a. 6.12	6.54	9.14	10.17	13 —	16. 4	19.21	
V. Adriana	a. —	7.12	9.32	10.36	13.20	16.22	19.50	
Tivoli	a. —	7.38	9.49	10.51	13.37	16.40	20. 5	
							Festivo	
Tivoli	p. 6.45	7.50	10.21	11.40	17 —	18. 5	20.20	
V. Adriana	a. 6. 6	8. 3	10.34	11.53	17.15	18.20	20.35	
Bagni	a. 6.23	8.15	10.45	12. 7	17.29	18.36	20.49	
Roma	a. 7.26	9 —	11.40	12. 2	18.23	19.43	21.42	

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:
6.30 – 7.28 *fest.* – 8 – 8.58 *fest.* – 9.30 – 10.28 *fest.* 11 – 11.58 *fest.* – 12.30 – 13.28 *fest.* – 14. – 14.58 *fest.* 15.30 – 16.28 *fest.* – 17 – 17.58 *fest.* – 18.30 – 19.28 *fest.* – 20 – 20.58.

Arrivi a Roma da Frascati:
7.27 – 7.35 – 9.6 – 10.14 *fest.* – 10.35 – 11.44 *fest.* 12.5 – 13.14 *fest.* – 13.35 – 14.14 *fest.* – 15.5 – 16.14 *fest.* 16.35 – 17.44 *fest.* – 18.5 – 18.14 *fest.* – 19.35 – 20.44 *fest.* – 21.4 – 22.14.

Partenze da Roma per Velletri:
6.30 – 7.25 *fest.* a) – 7.55 – *fest.* a) – 9.25 – 10.25 *f.* a) – 10.55 – 11.55 *fest.* a) – 12.5 – 13.5 *fest.* a) – 13.55 – 14.55 *fest.*) – 15.5 – 16.5 *fest.* a) – 16.55 – 17.55 *fest.* a) 18.25 – 19.25 *feriale* – 19.25 *fest.* a) – 19.55 *feriale* – 20.35 *fest.* – 20.55 a).

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri:
7.31 – 7.41 – 8.12 – 9.10 – 10,17 *fest.* – 10.40 – 11.47 *fest.* 12.10 – 13.17 *fest.* – 13.40 – 14.47 *fest.* – 15.10 – 16.17 *fe.* 16.40 – 17,47 *fest.* – 18.10 – 18.17 *fest.* – 19.40 – 20.47 *fe.* 21.10 – 21.40 *fest.* (da Albano) – 22.17 *fest.* 22.35.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Marino via Grotta Ferrata:
6 – 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Partenze da Roma per Marino via Albano:
7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata:
8.29 – 8.44 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.5 – 15.57 – 17.5 – 18.55 – 20.5 – 21.55.

Arrivi a Roma da Marino (via Albano):
8.9 – 9.59 – 11.9 – 11.59 – 14.9 – 15.59 – 17.9 – 18.50 – 20.9 – 22.5.

Partenze da Roma (piazza Venezia) per Rocca di Papa:
6.53 – 8.15 – 9.53 *fest.* – 12.13 – 14.15 *fest.* – 15.45 – 18.13 *feriale* – 18.45 – 19.35.

Partenze da Rocca di Papa per Roma (p. Venezia):
6.23 – 6.39 *feriale* – 8.40 *feriale* – 9.12 – 9.49 – 13.5 *fest.* – 18.50 – 17.18 – 19.38 *fest.* – 20.10 – 21.9.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento, contabilità amministrazione gradi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grandi patrimonio – Scrivere brevemente attivo passivo. Conte – Urbana 61 – Roma.

Da affittarsi

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. III – 1° piano – vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani, cucina Montoroné 12 (presso Torre Argentina).

Bagni e Villeggiature

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto, acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere, Via Principe Amedeo 47 Roma. 1337

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia, Via Gioberti 20 interno 5. 1352 d. W.

II Categoria

25 parole cent. 75 - In più di 25 cent. 5 cad.

LE DEFORMAZIONI DEI PIEDI causate da cattive calzature o dalla gotta vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali isolatori d'invenzione del noto pedicure Fattorini Enrico, che per tali applicazioni e per le cure delle altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 5 pomeridiane nel proprio studio, in Piazza S. Eustacchio N. 83, p. primo.

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25 cent. 5 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni – Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 130

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 60.

INGEGNERE CIVILE dispone tre ore lavori tavole, computi, calcoli, indirizzare profferte Ricevuta Popolo Romano 13.68 fermo posta.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE – lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 – Roma.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria; occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini Scrivere Modesti Piazza Turretta 20 p. p. 1346

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

IMPIEGATO massima attività, rigidezza, desidererebbe ore libere amministrazione privata; cessioni. Scrivere Airo p. amministrazione *Popolo Romano*.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 39 int. 8.

Da affittarsi

AFFITTASI presso coniugi soli bella camera ammobigliata ingresso libero – letti gemelli – elettricità – volendo pensione o comodo cucina. Via Po 45 p. 1°.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

AMERICANO
ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA
GRAN LIQUORE GIALLO
MILANO
VERMOUTH
CREME E LIQUORI - VECCHIO COGNAC SUPERIEUR - SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: CHIASSO per la SVIZZERA — NICE - PARIGI per FRANCIA e ALGERIA
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
nell'AMERICA DEL SUD CARLO F. HOFER e C. - Genova
nella SVIZZERA E. FOSSATI - Chiasso
nell'AMERICA DEL NORD L. GANDOLFI e C. - New-York